CHIESA DI GESÙ CRISTO DEI SANTI DEGLI ULTIMI GIORNI • GENNAIO 2020

Liahona

Migliorare IL VOSTRO studio DEL Libro di Mormon

pagine 5, 34, 38

Ministrare può essere più di "un'ennesima cosa da fare" pagina 8

PRESIDENTE BALLARD:
La mano del Signore nel preparare il mondo per la Restaurazione pagina 12

Bambini e giovani

i dirigenti della Chiesa rispondono a 9 domande pagina 20

4 modi per aiutare i giovani a individuare e raggiungere i loro obiettivi pagina 26

LA
CHIESA
È QUI

Lipsia
Germania

FOTOGRAFIA DI GETTY IMAGES

Nel 1519, a Lipsia, Martin Lutero era impegnato in un dibattito che rafforzò la Riforma protestante, contribuendo a preparare il mondo per la Restaurazione.

Ecco alcuni fatti sulla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni in Germania oggi:

Pali (uno con sede a Lipsia) — 14

3 — Missioni

Templi — 2

Membri della Chiesa — 39.917

Congregazioni — 152

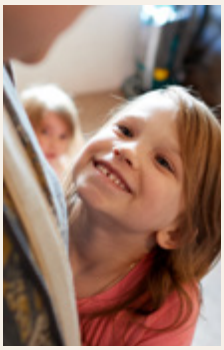
1843 Prima congregazione organizzata a Darmstadt.

1961 Creazione di tre pali.

1985 Dedicazione del Tempio di Freiberg in quella che allora era la Germania Est; tempio ridedicato nel 2016.

2019 A ottobre, ridedicazione del Tempio di Francoforte.

Radunare Israele tramite il ministero
8



Bambini e giovani – Iniziare alla grande
20

Il modo in cui il Signore ha preparato il mondo per la Restaurazione
Presidente M. Russell Ballard
12

Come motivare la nuova generazione
Wendy Ulrich
26

Guardare al futuro, **edificati** dal passato

Per la maggior parte del mondo, l'anno nuovo è un momento per pensare al futuro. È anche un momento, però, per imparare dal passato. A questo incrocio tra il dove siamo stati e il dove andremo, troviamo opportunità per crescere.

In tale spirito, questo numero non solo contiene alcuni nuovi entusiasmanti cambiamenti per il futuro, ma esplora anche il nostro passato al fine di comprendere il nostro ruolo in ciò che verrà.

Quest'anno celebriamo il bicentenario della Prima Visione. La Prima Presidenza e altri autori hanno preparato una serie di articoli che esaminano il passato e ci aiutano a plasmare il nostro futuro. Questo mese il presidente M. Russell Ballard, presidente facente funzione del Quorum dei Dodici Apostoli, ci aiuta a comprendere il ruolo che ricopriamo nella restaurazione continua del regno di Dio e la Sua dedizione a prepararci per la Seconda Venuta (vedere pagina 12).

Guardando al futuro, questo numero fornisce anche risorse per la nuova iniziativa della Chiesa che ha lo scopo di sostenere i bambini e i giovani (vedere pagine 20 e 26) e introduce il corso di studio sul Libro di Mormon per gli individui e le famiglie (vedere pagine 34 e 38). Il nostro materiale per i giovani presenta il nuovo tema (vedere pagine 56 e 60).

Speriamo che la *Liahona* continui a essere una risorsa preziosa nel sostenere il vostro studio del Vangelo incentrato sulla casa, mentre avanziamo insieme, spinti dai progressi fatti nel passato.

Adam C. Olson
Managing Editor

Sommario

5 **Spunti dal Libro di Mormon**
Chi è Gesù Cristo?

6 **Ritratti di fede**
Rachel Lighthall – California, USA
La fede l'ha aiutata a riconoscere la mano di Dio mentre divampava un incendio devastante.

8 **Principi per il ministero**
Radunare Israele tramite il ministero
Scoprite come il ministero ottempera al consiglio del profeta di radunare Israele.

12 **Il modo in cui il Signore ha preparato il mondo per la Restaurazione**
Presidente M. Russell Ballard
Molte innovazioni che hanno avuto luogo nel corso della storia fanno parte del piano del Signore.

20 **Bambini e giovani – Iniziare alla grande**
I dirigenti della Chiesa rispondono alle vostre domande.

26 **Come motivare la nuova generazione**
Wendy Ulrich
Tenete presenti queste quattro linee guida mentre aiutate i vostri figli a fissare e a raggiungere i loro obiettivi.

30 **Voci dei Santi degli Ultimi Giorni**
Una figlia trova il suo serbatoio di testimonianze; i battesimi del tempio uniscono una famiglia; un consiglio ripaga e porta pace; una tragedia si trasforma in una nuova opportunità.

34 **Conoscere è una bella cosa, ma non è abbastanza**
Steven C. Harper
Incontrate coloro che conobbero i testimoni del Libro di Mormon.

38 **Vieni e seguitami: Il Libro di Mormon**
Potete usare questi articoli settimanali per migliorare lo studio del Libro di Mormon di quest'anno.

Articoli brevi

In copertina
Fotografia di Christina Smith

Sezioni

Giovani Adulti
42

Gli errori fanno parte della vita, ma non definiscono chi siamo. **Il Salvatore ci ama** e ci aiuterà a cambiare. Leggete le storie di giovani adulti su come **il pentimento è una benedizione.**

Giovani
50

Scopri come **Bambini e giovani fa per te;** le presidenze generali delle Giovani Donne e dei Giovani Uomini parlano del **tema dei giovani di quest'anno;** un missionario libera **il potere del Libro di Mormon.**

Bambini
L'Amico

Celebrate il prezioso Libro di Mormon. Leggete le storie dei membri della Chiesa in Mongolia. Scoprite come potete **crescere come fece Gesù.**

ARTICOLI SOLO IN VERSIONE DIGITALE DI GENNAIO

Guidata dallo Spirito, prima ancora di saperlo
Raisa Schreiter
In Brasile, una giovane adulta si rende conto di aver sentito la guida dello Spirito nell'unirsi alla Chiesa.

Ritrovare la via dopo una gravidanza inaspettata
Jori Reid
Una giovane adulta del Delaware (USA) parla del suo ritorno a Cristo.

Scegliere l'eternità
Evita Alabodi
Una giovane donna belga racconta come si è pentita e ha perdonato se stessa.

In che modo il Libro di Mormon ha aperto i cieli per me
Jessica Patterson Turner
Una giovane adulta parla di come il Libro di Mormon — Un altro testamento di Gesù Cristo l'abbia cambiata in meglio.

PER SAPERNE DI PIÙ

Nell'applicazione Biblioteca evangelica e su liahona.ChurchofJesusChrist.org potete:

- Trovare il numero corrente.
- Scoprire contenuti solo digitali.
- Consultare i numeri precedenti.
- Inviare le vostre storie e i vostri commenti.
- Abbonarvi o regalare un abbonamento.
- Arricchire lo studio con strumenti digitali.
- Condividere articoli e video preferiti.
- Scaricare o stampare articoli.
- Ascoltare i vostri articoli preferiti.

CONTATTATECI

Inviate le vostre domande e i vostri commenti all'indirizzo e-mail liahona@ChurchofJesusChrist.org.

Inviate le vostre storie edificanti dalla pagina liahona@ChurchofJesusChrist.org o all'indirizzo postale:
Liahona, floor 23
50 E. North Temple Street
Salt Lake City, UT 84150-0023, USA

GENNAIO 2020 VOL. 53 NUMERO 1 LIAHONA 16716 160

Rivista internazionale della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni

Prima Presidenza: Russell M. Nelson, Dallin H. Oaks, Henry B. Eyring

Quorum dei Dodici Apostoli: M. Russell Ballard, Jeffrey R. Holland, Dieter F. Uchtdorf, David A. Bednar, Quentin L. Cook, D. Todd Christofferson, Neil L. Andersen, Ronald A. Rasband, Gary E. Stevenson, Dale G. Renlund, Gerrit W. Gong, Ulisses Soares

Editor: Randy D. Funk

Advisers: Becky Craven, Sharon Eubank, Cristina B. Franco, Walter F. González, Larry S. Kacher, Adrián Ochoa, Michael T. Ringwood, Vern P. Stanfill

Managing Director: Richard I. Heaton

Director of Church Magazines: Allan R. Loyborg

Business Manager: Garff Cannon

Managing Editor: Adam C. Olson

Assistant Managing Editor: Ryan Carr

Publication Assistant: Camila Castrillón

Writing and Editing: David Dickson, David A. Edwards, Matthew D. Flitton, Garrett H. Garff, Jon Ryan Jensen, Aaron Johnston, Charlotte Larcabal, Michael R. Morris, Eric B. Murdock, Joshua J. Perkey, Jan Pinborough, Richard M. Romney, Mindy Selu, Lori Fuller Sosa, Chakell Wardleigh, Marissa Widdison

Managing Art Director: J. Scott Knudsen

Art Director: Tadd R. Peterson

Design: Jeanette Andrews, Fay P. Andrus, Mandie Bentley, C. Kimball Bott, Thomas Child, Joshua Dennis, David Green, Colleen Hinckley, Eric P. Johnsen, Susan Lofgren, Scott M. Mooy, Emily Chieko Remington, Mark W. Robison, K. Nicole Walkenhorst

Intellectual Property Coordinator: Collette Nebeker Aune

Production Manager: Jane Ann Peters

Production: Ira Glen Adair, Julie Burdett, José Chavez , Thomas G. Cronin, Bryan W. Gygi, Ginny J. Nilson, Marrissa M. Smith

Prepress: Joshua Dennis, Ammon Harris

Printing Director: Steven T. Lewis

Distribution Director: Nelson Gonzalez

Distribuzione: Corporation of the Presiding Bishop of The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints

Steinmühlstrasse 16, 61352 Bad Homburg v.d.H., Germany

Informazioni relative agli abbonamenti: per modifiche agli abbonamenti o di indirizzo, contattare il servizio clienti

Numero verde: 00800 2950 2950

E-mail: orderseu@ChurchofJesusChrist.org

On-line: store.ChurchofJesusChrist.org

Costo annuale di un abbonamento: Euro 6,45 per l'italiano

Inviate i manoscritti e le domande on-line sul sito liahona@ChurchofJesusChrist.org; per posta a *Liahona*, Fl. 23, 50 E. North Temple St., Salt Lake City, UT 84150-0023, USA oppure via e-mail all'indirizzo liahona@ChurchofJesusChrist.org.

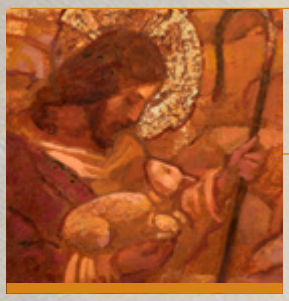
La *Liahona* (un termine proveniente dal Libro di Mormon che significa 'bussola' o 'indicatore') è pubblicata in albanese, armeno, bislama, bulgaro, cambogiano, cebuano, ceco, cinese (semplificato), coreano, croato, danese, estone, figiano, finlandese, francese, giapponese, greco, indonesiano, inglese, islandese, italiano, kiribati, lettone, lituano, malgascio, marshallese, mongolo, norvegese, olandese, polacco, portoghese, rumeno, russo, samoano, sloveno, spagnolo, svedese, swahili, tagalog, tahitiano, tedesco, thai, tongano, ucraino, ungherese, urdu e vietnamita (la frequenza della pubblicazione varia a seconda della lingua).

© 2020 by Intellectual Reserve, Inc. Tutti i diritti riservati. Printed in the United States of America.

Informazioni sul copyright: salvo diverse indicazioni, è possibile riprodurre il materiale della Liahona per uso personale e per uso non commerciale (anche per gli incarichi nella Chiesa). Tale diritto può essere revocato in qualsiasi momento. Le immagini non possono essere riprodotte se le restrizioni sono indicate nella didascalia dell'opera. Per domande sul copyright contattare Intellectual Property Office: 50 E. North Temple St., Fl. 13, Salt Lake City, UT 84150, USA; indirizzo e-mail: cor-intellectualproperty@ChurchofJesusChrist.org.

For Readers in the United States and Canada: January 2020 Vol. 53 No. 1. LIAHONA (USPS 311-480) Italian (ISSN 1522-922X) is published monthly by The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints, 50 E. North Temple St., Salt Lake City, UT 84150. USA subscription price is $10.00 per year; Canada, $12.00 plus applicable taxes. Periodicals Postage Paid at Salt Lake City, Utah. Sixty days' notice required for change of address. Include address label from a recent issue; old and new address must be included. Send USA and Canadian subscriptions to Salt Lake Distribution Center at address below. Subscription help line: 1-800-537-5971. Credit card orders (Visa, MasterCard, American Express) may be taken by phone. (Canada Poste Information: Publication Agreement #40017431)

POSTMASTER: Send all UAA to CFS (see DMM 507.1.5.2). NONPOSTAL AND MILITARY FACILITIES: Send address changes to Distribution Services, Church Magazines, P.O. Box 26368, Salt Lake City, UT 84126-0368, USA.



GESÙ CRISTO È...

SANTO D'ISRAELE

CREATORE

SALVATORE

AGNELLO DI DIO

FIGLIO DI DIO

Figlio Unigenito

REDENTORE

MESSIA

BUON PASTORE

"Ecco, la via per l'uomo è stretta, ma si stende diritta innanzi a lui, e il guardiano alla porta è il **SANTO D'ISRAELE**; egli non tiene là alcun servitore" (2 Nefi 9:41).

"Ed egli sarà chiamato Gesù Cristo, il Figlio di Dio, il Padre del cielo e della terra, il **CREATORE** di tutte le cose fin dal principio" (Mosia 3:8).

"Se accadrà che crederete in Cristo e sarete battezzati, prima con l'acqua, poi con il fuoco e con lo Spirito Santo, seguendo l'esempio del nostro **SALVATORE**, [...] le cose andranno bene per voi nel giorno del giudizio" (Mormon 7:10).

"L'**AGNELLO DI DIO** è il Figlio del Padre Eterno e il Salvatore del mondo; e [...] tutti gli uomini debbono venire a lui, altrimenti non possono essere salvati" (1 Nefi 13:40).

"Poiché dimorerà nella carne, egli sarà chiamato il **FIGLIO DI DIO**" (Mosia 15:2).

"Chiunque si pente e non indurisce il suo cuore, avrà diritto alla misericordia, tramite il mio **FIGLIO UNIGENITO**, per la remissione dei suoi peccati" (Alma 12:34).

"Io so che tu sei redento, per la rettitudine del tuo **REDENTORE**; poiché hai visto che egli verrà nella pienezza del tempo per portare la salvezza agli uomini" (2 Nefi 2:3).

"[Lehi] attestava che le cose che aveva visto e udito, e anche le cose che aveva letto nel libro, manifestavano chiaramente la venuta di un **MESSIA**" (1 Nefi 1:19).

"Il **BUON PASTORE** vi chiama; sì, e vi chiama nel suo proprio nome, che è il nome di Cristo" (Alma 5:38).

PARTICOLARE DI *THE GOOD SHEPHERD* [IL BUON PASTORE], DI J. KIRK RICHARDS PARTICOLARE DI *CHRIST'S IMAGE* [L'IMMAGINE DI CRISTO], DI HEINRICH HOFMANN.

Rachel Lighthall

California, USA

Fatevi un giro fra le ceneri e le macerie del luogo in cui viveva Rachel e noterete di certo tutto quello che non c'è più. Tuttavia, persino dopo l'incendio che ha distrutto Paradise, in California, noterete la fede di Rachel mentre racconta di come ha visto la mano di Dio nella propria vita.

RICHARD M. ROMNEY, FOTOGRAFO

Chiunque crede in Dio ha visto la Sua mano in questo incendio. Probabilmente è difficile provare a qualcuno la Sua esistenza tramite un unico grande miracolo, ma qui, a Paradise, Dio ha fatto circa un milione di piccoli miracoli. Se credete in Lui, potete vedere la Sua mano dappertutto. Anche se è stato difficile, è stato altrettanto miracoloso e ci ha aiutato a imparare esattamente quello che dovevamo imparare.

Dio si è dedicato a me per anni per prepararmi per tale situazione. Nella vita ho subito altre "calamità" che mi hanno aiutato a sapere che Egli guida magnificamente la mia vita.

Qualsiasi momento difficile io affronti ha uno scopo e un significato perfetti e meravigliosi. Ho notato che quando ho lasciato che Lui mi istruisse, ho sempre imparato dalle mie difficoltà. Egli permette che affrontiamo tali difficoltà perché possiamo imparare a fidarci di Lui e ad amarLo. So che quando le cose si complicano, posso contare su di Lui.

PER SAPERNE DI PIÙ

Scoprite di più sul percorso di fede di Rachel e trovate ulteriori fotografie nella versione online di questo articolo su **ChurchofJesusChrist.org/go/1206**.

Il presidente Russell M. Nelson racconta dell'esperienza vissuta incontrando le vittime dell'incendio a Paradise, in California, e parla di ciò che conta di più nella vita su **ChurchofJesusChrist.org/go/1207.**

Principi per il ministero

RADUNARE ISRAELE TRAMITE IL MINISTERO

Quella di ministrare è un'opportunità di seguire il consiglio del profeta di radunare Israele.

Il presidente Russell M. Nelson ci ha invitato a contribuire al raduno d'Israele, "la cosa più importante che sta avvenendo sulla terra oggi"[1].

Per coloro che vogliono far parte di quest'opera di raduno d'Israele, il ministero può essere una meravigliosa opportunità. Dato che l'opera di salvezza del Signore è un'unica opera, il ministero è un modo ispirato per cambiare la vita delle persone. Sia che stiamo ministrando a membri meno attivi o che li stiamo invitando ad aiutarci a servire le persone non appartenenti alla nostra fede, il ministero fornisce opportunità per radunare Israele.

Portare i fardelli gli uni degli altri

"La nostra pecora potrebbe stare soffrendo, essersi persa e persino essersi volontariamente allontanata; in qualità di loro pastori, possiamo essere tra i primi a vedere i loro bisogni. Possiamo ascoltare e amare senza giudicare e possiamo offrire speranza e aiuto grazie alla guida illuminante dello Spirito Santo". – Bonnie H. Cordon[2]

"Osservavo in silenzio la donna seduta accanto a me sul volo delle 07:00 che mi avrebbe riportato a casa. Aveva ordinato una bevanda alcolica prima del decollo e quando mi ha chiesto se ero sposato, i **giudizi negativi** che avevo su di lei hanno cominciato ad accumularsi.

'Sì, ho quattro figli e quattro nipoti', ho risposto con una punta di orgoglio.

Poi mi ha detto una cosa che ha cambiato tutto. Suo marito era morto il giorno prima dopo cinque giorni di coma. Anche se era medico del pronto soccorso, non era riuscita a salvarlo dopo il collasso avuto mentre erano in vacanza.

Mi vergognavo del fatto che i miei giudizi frettolosi fossero così lontani dalla verità. Che cosa avrei potuto dirle? Mentre mi ricomponevo, ho sentito che il Padre Celeste **stava riversando il Suo Spirito** in modo che io potessi ministrare a quella donna e potessi esporre alcune delle verità preziose del Vangelo.

Ho **scoperto** che, anche se non frequentava alcuna chiesa, credeva in Gesù Cristo e leggeva la Bibbia. Quando le ho chiesto se conoscesse la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, ha risposto che non ne sapeva molto. Le ho mostrato il messaggio della Conferenza generale portato dall'anziano Richard G. Scott (1928–2015) e intitolato 'Le benedizioni eterne del matrimonio', e poi ho **reso testimonianza** delle famiglie eterne e del fatto che il Padre Celeste conosce e ama ciascuno di noi personalmente. Ho scoperto che stava andando alle Hawaii, dove era cresciuta, così l'ho **invitata** a visitare il Tempio di Laie.

Ci siamo separati all'aeroporto di Salt Lake City, nello Utah. Sono davvero grato del fatto che il Signore abbia potuto servirsi di me, nonostante i miei difetti, per aiutare una sorella che aveva bisogno di amore e di conforto".

John Tippetts, Utah, USA

PRINCIPI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE

"Giudizi negativi"
Giudicare con troppa fretta può impedirci di vedere il potenziale divino (vedere Matteo 7:1).

"Riversare il Suo Spirito"
Confidate nella promessa del Signore di suggerirci cosa dire "nell'ora stessa" (vedere Dottrina e Alleanze 100:5–6).

"Scoprire"
Chiedete agli altri in cosa credono, ascoltate con compassione e trattate con dignità ciò in cui credono.

"Rendere testimonianza"
Cercate opportunità per rendere testimonianza del modo in cui il Signore ha operato nella vostra vita (vedere Mosia 24:14).

"Invitare"
Invitate le persone ad agire in base alla verità in modo che lo Spirito Santo possa rendere loro testimonianza (vedere Giovanni 7:17; Moroni 10:5).

PRINCIPI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE

“Veniva a trovarmi ogni mese, nonostante fosse allergica ai cani”

Come potete dimostrare che vi importa più delle persone a cui ministrate che delle altre cose (vedere Dottrina e Alleanze 121:44)?

“Domande”

Porre le domande giuste può contribuire a promuovere un’autovalutazione. Ricordate che il nostro ministero ha uno scopo che va oltre il socializzare.[4]

“Mi stava aspettando”

Tutti dovrebbero sentirsi benvenuti (vedere 3 Nefi 18:32).

“Mi è stata accanto nel mio percorso di ritorno”

Per coloro che sono inciampati, il nostro sostegno può fare una differenza significativa nel tornare al Salvatore ed essere guariti (vedere Ebrei 12:12–13).

Soccorrere i membri che ritornano

“Quando l’amore è la motivazione, accadono miracoli e troviamo modi per riportare le nostre sorelle e i nostri fratelli ‘scomparsi’ nell’abbraccio inclusivo del vangelo di Gesù Cristo”.
– Jean B. Bingham[3]

“Ero inattiva da almeno sei anni quando, con mio marito, ci siamo trasferiti in una nuova città. La mia nuova presidentessa della Società di Soccorso è venuta a trovarmi, mi ha chiesto se avrebbe potuto mandare una sorella a farmi visita. Con un po’ di trepidazione, ho accettato. La sorella **veniva a trovarmi ogni mese, nonostante fosse allergica ai cani** — e io ho un cane molto affettuoso! Il suo ministero è continuato per due anni e ha avuto un impatto enorme su di me.

Anche se, di solito, le sue visite erano puramente di socializzazione, di tanto in tanto mi faceva **domande** che ci portavano ad avere conversazioni spirituali. Mi facevano sentire un po’ a disagio, ma mi hanno spinta a decidere se progredire nel Vangelo o restare al punto in cui ero. Era una decisione difficile da prendere, ma ho scelto di incontrare le sorelle missionarie.

Il giorno in cui ho partecipato alla riunione sacramentale per la prima volta dopo sei anni avevo paura di entrare in chiesa. Quando l’ho fatto, la mia sorella ministrante **mi stava aspettando** e mi ha accompagnata in cappella. Dopo la riunione, mi ha accompagnata fino alla macchina e mi ha chiesto che cosa avrebbe potuto fare per essermi di maggior aiuto mentre mi avvicinavo al Salvatore.

Il tempo e l’amore della mia sorella ministrante mi hanno riportato all’attività e io considero il suo impegno uno dei doni più importanti che mi siano stati fatti. Sono immensamente grata del fatto che **mi sia stata accanto nel mio percorso di ritorno** nella Chiesa del Salvatore”.
Nome omesso, Columbia Britannica, Canada

Ministrare e radunare

"In qualunque modo vi venga spontaneo e naturale, spiegate alle persone perché Gesù Cristo e la Sua Chiesa sono importanti per voi. […]

Il vostro ruolo è quello di condividere ciò che avete nel cuore e di vivere secondo il vostro credo". – Anziano Dieter F. Uchtdorf[5]

Il ministero e la condivisione del Vangelo vanno di pari passo. Ecco alcuni modi in cui potete radunare i vostri amici e i vostri vicini mentre ministrate — o in cui potete ministrare mentre radunate i vostri amici e i vostri vicini:

- ***Servite insieme.*** Cercate opportunità per invitare un amico o un vicino a unirsi a voi nel ministrare a qualcuno nel bisogno. Chiedete a questa persona di aiutarvi a preparare un pasto per una donna che è appena diventata madre, a fare lavori di giardinaggio per un vicino anziano o a pulire la casa di una persona ammalata.
- ***Insegnate insieme.*** Potreste invitare un amico o un vicino spesso assente in chiesa a ospitare una lezione missionaria a casa propria per qualcuno che sta ascoltando i missionari, a sostenervi nell'ospitare una lezione a casa vostra o ad accompagnarvi a una lezione a casa di qualcun altro.
- ***Tendete una mano.*** Oltre a ministrare a coloro che vi sono stati assegnati, potete anche aiutare altre persone, quando vi accorgete di una necessità. Offritevi di dare loro un passaggio in chiesa. Invitate i loro figli alle attività dei giovani o della Primaria. In quali altri modi potreste ministrare e radunare?
- ***Usate le risorse fornite dalla Chiesa.*** La Chiesa offre ai membri molte risorse per aiutarli a condividere il Vangelo. Potete consultare la sezione "Missionario" dell'applicazione Biblioteca evangelica, potete guardare i video della serie "Venite e vedrete" (su ChurchofJesusChrist.org/go/12011), e potete visitare la pagina ComeUntoChrist.org per trovare idee su come radunare Israele nelle nostre comunità. ■

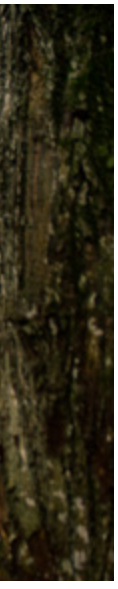
NOTE

1. Russell M. Nelson, "O speranza d'Israele" (riunione mondiale per i giovani, 3 giugno 2018), HopeofIsrael.ChurchofJesusChrist.org.
2. Bonnie H. Cordon, "Diventare un pastore", *Liahona*, novembre 2018, 76.
3. Jean B. Bingham, "Ministrare come fa il Salvatore", *Liahona*, maggio 2018, 106.
4. Vedere "Principi per il ministero – Lo scopo che cambierà il nostro ministero", *Liahona*, gennaio 2019, 8–11.
5. Dieter F. Uchtdorf, "Opera missionaria: condividere ciò che avete nel cuore", *Liahona*, maggio 2019, 17.

THE FORCES OF LIGHT AND DARK (LE FORZE DELLA LUCE E DELLE TENEBRE), DI WARREN LUCH, PUBBLICATO PER GENTILE CONCESSIONE DEL MUSEO DI STORIA DELLA CHIESA
FOTOGRAFIA DEL BOSCO SACRO DI TROY CORBETT

Presidente M. Russell Ballard
Presidente facente funzione del Quorum dei Dodici Apostoli

Il modo in cui il Signore ha *preparato il mondo* per la Restaurazione



Sono innumerevoli i modi in cui il Signore ha preparato il mondo per la restaurazione del Suo vangelo al fine di benedire gli individui, le famiglie, le comunità, le nazioni e il mondo stesso.

Il Signore ha preparato il mondo per la restaurazione del vangelo di Gesù Cristo molto prima che il Padre e il Figlio apparissero a Joseph Smith nel 1820. In effetti, il Signore ha cominciato a preparare la restaurazione negli ultimi giorni della pienezza del Suo vangelo prima che il mondo fosse creato.

Nella rivelazione nota come la sezione 138 di Dottrina e Alleanze, che il presidente Joseph F. Smith (1838–1918) ricevette nell'ottobre del 1918, apprendiamo che i primi dirigenti della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni e molti *"altri spiriti scelti* […] erano stati tenuti in serbo per venire nella pienezza dei tempi […] per prendere parte alla posa delle fondamenta della grande opera degli ultimi giorni" (Dottrina e Alleanze 138:53; enfasi aggiunta).

Il presidente Smith vide "che essi erano tra i nobili e i grandi che furono scelti nel principio per essere governatori nella chiesa di Dio" (Dottrina e Alleanze 138:55). Aggiunse che "*essi, con molti altr*i, avevano ricevuto le loro prime lezioni nel mondo degli spiriti ed erano stati preparati per venire, nel tempo debito del Signore, a lavorare nella sua vigna per la salvezza delle anime degli uomini" (Dottrina e Alleanze 138:56, enfasi aggiunta).

Dopo la creazione della terra, gli antichi "profeti, che sono stati fin dal principio", parlarono, cantarono, sognarono e profetizzarono della futura "restaurazione di tutte le cose" (Atti 3:21; vedere anche Luca 1:67–75).

Uno dei modi più importanti in cui il Signore ha preparato il mondo per la restaurazione del Suo Vangelo è stata una rivoluzione chirografica coincisa con l'invenzione e l'uso del papiro e della pergamena. In basso: una pagina di papiro del manoscritto più antico esistente del Nuovo Testamento.

Parlando nello specifico del primo profeta della restaurazione della Chiesa di Gesù Cristo, il presidente Brigham Young (1801–1877) osservò: "Il Signore aveva messo gli occhi addosso a lui e a suo padre, e al padre di suo padre e ai loro progenitori fino ad Abrahamo, e da Abrahamo al diluvio, dal diluvio a Enoc, e da Enoc a Adamo. Egli aveva vegliato su quella famiglia e su quel sangue dalla sorgente fino alla nascita di quell'uomo; [Joseph Smith] fu preposto nell'eternità a presiedere a quest'ultima dispensazione"[1].

Quest'anno, nel celebrare il bicentenario della Prima Visione, potrebbe essere consono ricordare le tante donne e i tanti uomini che il Signore ha ispirato nel corso dei secoli mentre preparava il mondo per la Restaurazione iniziata quando il Padre e il Figlio apparvero al giovane Joseph Smith, il quale, nel 1820, stava cercando il perdono e una guida.

Ripercorrendo la storia, scopriremo che molte rivoluzioni sono scoppiate in tutto il mondo, preparando le persone alla restaurazione della Chiesa del Signore negli ultimi giorni[2].

La rivoluzione chirografica

Uno dei modi più importanti in cui il Signore ha preparato il mondo per la restaurazione del Suo vangelo è stata una rivoluzione chirografica nata dall'invenzione e dall'uso del papiro e della pergamena.[3]

La pergamena, realizzata in pelle di animale, veniva utilizzata nei tempi antichi e nel primo periodo moderno come superficie di scrittura.[4] Le prime copie note della Bibbia ebraica (Antico Testamento) e molte copie importanti successive della Bibbia furono preservate su pergamena.[5]

Il papiro, ricavato dal midollo della pianta del papiro, è un altro materiale utilizzato nei tempi antichi come superficie di scrittura. Le prime copie dei libri del Nuovo Testamento sono preservate su papiro.

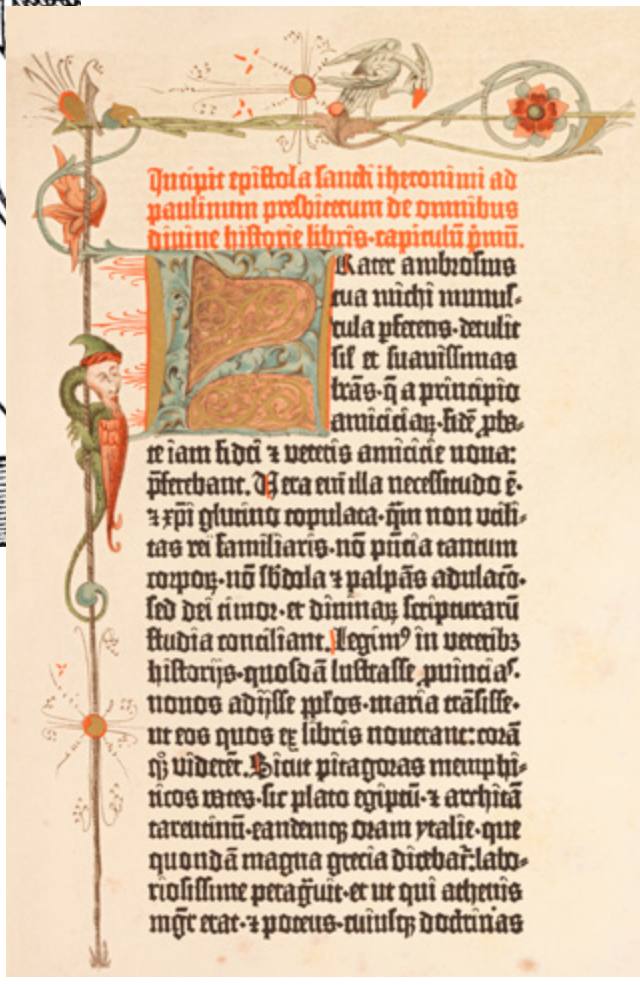
Questi materiali hanno semplificato, se paragonato allo scrivere su tavolette di pietra o di argilla, il lavoro degli scribi nel registrare le parole di Dio ricevute attraverso profeti e apostoli ispirati. Utilizzando questi materiali per la scrittura, innumerevoli scribi sconosciuti hanno copiato, trasmesso e preservato sacri scritti in molteplici copie, in modo che le fiamme della fede non si estinguessero mai.

Per esempio, ho scoperto di recente che "esistono oltre cento manoscritti del Vangelo di Matteo scritte in greco", e molti altri manoscritti biblici furono prodotti su pergamena durante il Medioevo.[6]

La rivoluzione della stampa

Come ho spesso insegnato, il Signore ispirò un altro passo colossale nel preparare il mondo per la restaurazione del Suo vangelo di salvezza quando nel 1439 o 1440 un orafo tedesco, Johannes Gutenberg, adattò le tecnologie di stampa inizialmente introdotte in Cina per produrre la macchina da stampa.[7]

INCISIONE XILOGRAFICA DI PAOLO CHE DETTA A TERZIO LA LETTERA AI ROMANI, DI GETTY IMAGES



Johannes Gutenberg fu uno strumento nelle mani del Signore per accrescere la conoscenza, la comprensione e la fede religiosa nel mondo. Più a destra: pagina incisa della Bibbia di Gutenberg

Gutenberg fu uno strumento nelle mani del Signore per accrescere la conoscenza, la comprensione e la fede religiosa nel mondo.[8] La sua invenzione innescò una rivoluzione della stampa che cambiò il mondo per sempre favorendo l'ampia circolazione di idee e informazioni che divennero "esecutori del cambiamento"[9].

Gli studiosi stimano che, all'epoca in cui Gutenberg pubblicò la Bibbia con la sua macchina da stampa, in Europa esistevano circa trentamila libri. Dopo cinquant'anni dalla sua invenzione, in Europa circolavano oltre dodici milioni di libri.

La Riforma protestante utilizzò l'invenzione di Gutenberg per diffondere le proprie idee e per portare la Bibbia alla gente comune in modi che nessun appartenente a una generazione precedente avrebbe mai potuto immaginare.

L'alfabetizzazione e la traduzione della Bibbia

La rivoluzione della stampa da un lato favorì l'aumento dell'alfabetizzazione e una sete sempre maggiore tra la gente comune in Europa di leggere le sacre parole delle Scritture nella propria lingua; dall'altro lato ne trasse a sua volta beneficio.

La Bibbia in latino, tradotta dal greco e dall'ebraico nel V secolo d.C. era stata la Bibbia ufficiale della Chiesa cattolica occidentale per oltre mille anni.[10] Per secoli, molti europei avevano conosciuto la Bibbia principalmente attraverso i sermoni tenuti dai sacerdoti.

Tuttavia, nel XV e nel XVI secolo, i riformatori religiosi realizzarono nuove traduzioni della Bibbia nelle lingue comuni in Europa, come il tedesco, l'italiano, l'inglese, lo spagnolo e il francese. Di solito, queste traduzioni si basavano sui testi originali ebraici e greci — non sulla Bibbia in latino. Consentirono a decine di migliaia di persone di leggere le storie e gli insegnamenti della Bibbia nella propria lingua.

Martin Lutero, nato nel 1483, fu uno dei protagonisti nella pubblicazione della Bibbia nella lingua a lui contemporanea. La sua traduzione in tedesco fu pubblicata nel 1534 — un anno cruciale della storia della

ILLUSTRAZIONE DELLA TIPOGRAFIA DEL XVI SECOLO, DI GETTY IMAGES
PAGINA DELLA BIBBIA, DI GETTY IMAGES

cristianità occidentale.[11] La fede di Lutero nel potere delle Scritture contribuì ad alimentare la Riforma. Altri riformatori promossero l'istruzione universale in modo che tutti potessero avere l'opportunità di leggere le Scritture direttamente.

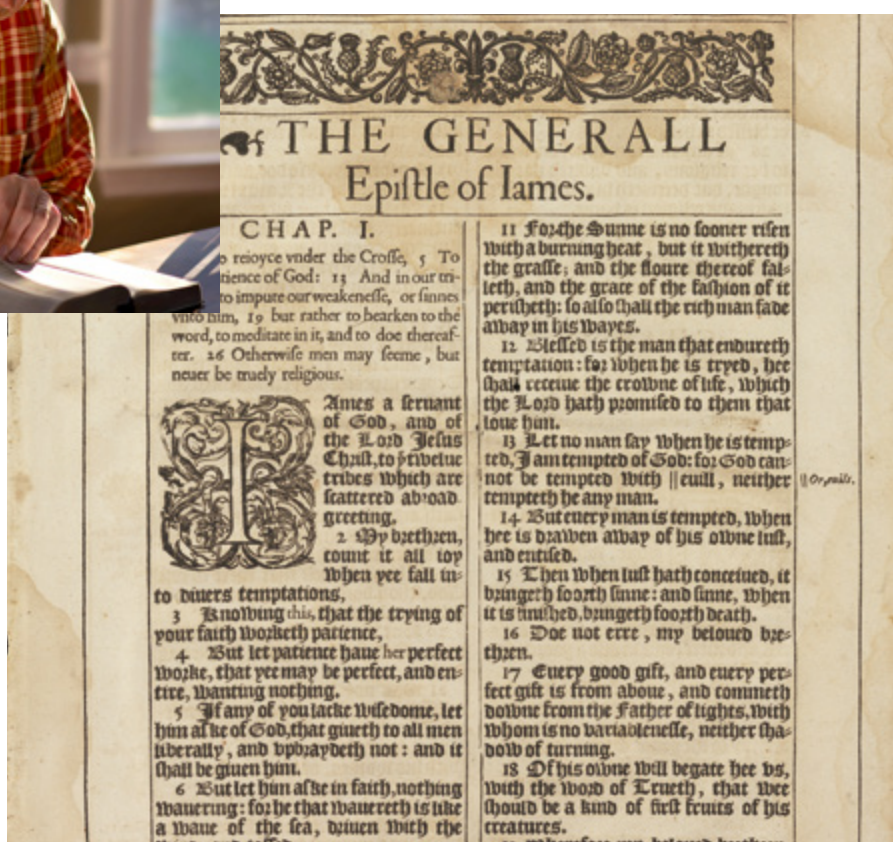
Alcuni capi religiosi temevano che la lettura diffusa della Bibbia avrebbe portato a eresie, minato l'autorità della chiesa e causato persino disordini civili. Reagirono arrestando, torturando e persino condannando a morte molti di coloro che furono scoperti a tradurre la Bibbia nella lingua comune dell'epoca oppure che possedevano le traduzioni delle Scritture nelle varie lingue.

William Tyndale, nato intorno al 1494, compare durante la coraggiosa opera di traduzione della Bibbia in tedesco da parte di Martin Lutero.[12] Già da ragazzo, Tyndale aveva concepito l'idea di creare una versione nuova e migliore della Bibbia in inglese basandosi sulle lingue originali dell'ebraico e del greco.

Intorno al 1523, chiese aiuto e incoraggiamento al vescovo cattolico di Londra per produrre tale versione, ma fu vigorosamente respinto. Dato che il Concilio di Oxford nel 1408 aveva approvato il divieto di tradurre la Bibbia, Tyndale aveva bisogno di un permesso ufficiale per procedere senza interferenze.

Devoto al compito di tradurre la Bibbia in inglese, Tyndale iniziò in segreto la sua opera e terminò la traduzione del Nuovo Testamento nel 1525. Stampata a Colonia, in Germania, la traduzione di Tyndale fu introdotta clandestinamente in Inghilterra, dove fu venduta all'inizio del 1526.

ILLUSTRAZIONE DEL MARTIRIO DI WILLIAM TYNDALE, DI GETTY IMAGES
FOTOGRAFIA DI UN UOMO CHE LEGGE LE SCRITTURE, DI DAVID WINTERS



THE GENERALL
Epistle of Iames.

CHAP. I.

o reioyce vnder the Crosse, 5 To
nience of God: 13 And in our tri-
to impute our weakenesse, or sinnes
vnto him, 19 but rather to hearken to the
word, to meditate in it, and to doe thereaf-
ter. 26 Otherwise men may seeme, but
neuer be truely religious.

IAmes a seruant of God, and of the Lord Iesus Christ, to the twelue tribes which are scattered abroad greeting.

2 My brethren, count it all ioy when yee fall into diuers temptations,

3 Knowing this, that the trying of your faith worketh patience,

4 But let patience haue her perfect worke, that yee may be perfect, and entire, wanting nothing.

5 If any of you lacke wisedome, let him aske of God, that giueth to all men liberally, and vpbraydeth not: and it shall be giuen him.

6 But let him aske in faith, nothing wauering: for he that wauereth is like a waue of the sea, driuen with the

11 For the Sunne is no sooner risen with a burning heat, but it withereth the grasse, and the floure thereof falleth, and the grace of the fashion of it perisheth: so also shall the rich man fade away in his wayes.

12 Blessed is the man that endureth temptation: for when he is tryed, hee shall receiue the crowne of life, which the Lord hath promised to them that loue him.

13 Let no man say when he is tempted, I am tempted of God: for God cannot be tempted with ||euill, neither tempteth he any man.

|| Or, euils.

14 But euery man is tempted, when hee is drawen away of his owne lust, and enticed.

15 Then when lust hath conceiued, it bringeth forth sinne: and sinne, when it is finished, bringeth forth death.

16 Doe not erre, my beloued brethren.

17 Euery good gift, and euery perfect gift is from aboue, and commeth downe from the Father of lights, with whom is no variablenesse, neither shadow of turning.

18 Of his owne will begate hee vs, with the word of truth, that wee should be a kind of first fruits of his creatures.

Alla fine, William Tyndale, come molti altri uomini e molte altre donne che desideravano che la gente comune avesse accesso alle Scritture nella propria lingua, fu messo a morte per la causa di Gesù Cristo. A destra: pagina originale della Bibbia di re Giacomo.

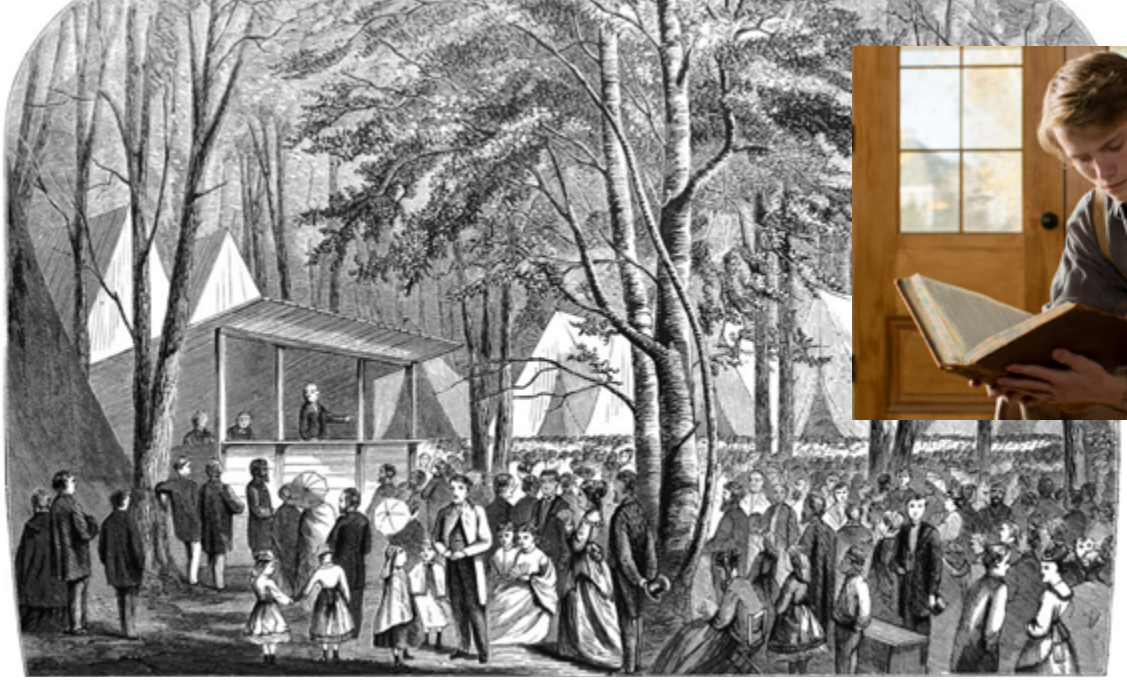


ILLUSTRAZIONE DI UN RADUNO METODISTA (1873), DI GETTY IMAGES

Quando suscitò il Suo profeta, il Signore ispirò uomini e donne perché inventassero tecnologie grazie alle quali il Vangelo potesse diffondersi in tutto il mondo.

Alla fine, Tyndale, come molti altri uomini e molte altre donne che furono messi a morte per aver voluto che la gente comune avesse accesso alle Scritture nella propria lingua, fu strangolato mentre era legato al rogo all'inizio di ottobre 1536.[13] Tuttavia, la sua traduzione in inglese sopravvisse quando le sue parole, le sue frasi e intere sezioni della sua traduzione vennero incorporate nella versione di re Giacomo.[14]

La versione di re Giacomo, pubblicata nel 1611, fu ufficialmente adottata dalla Chiesa d'Inghilterra e in seguito influenzò la restaurazione del vangelo di Gesù Cristo in diversi modi significativi.[15] Era la Bibbia inglese più letta al momento della nascita di Joseph Smith, nel 1805. A quel punto, la maggior parte delle famiglie, tra cui quella di Joseph e Lucy Mack Smith, possedeva una Bibbia e la leggeva regolarmente. In effetti, molte persone impararono a leggere ascoltandola a casa e studiandola da sole.

Le rivoluzioni politiche e di comunicazione

Le rivoluzioni di stampa, di traduzione e di alfabetizzazione prepararono la strada a rivoluzioni politiche e tecnologiche che attraversarono l'Europa e le Americhe tra il XVII e il XIX secolo. Il mutevole clima politico in Europa e in America diede alle persone una maggiore libertà di scegliere il proprio percorso religioso. La libertà religiosa fu uno dei tanti risultati delle rivoluzioni politiche avvenute in quel periodo.

Il Signore iniziò anche a "riversare il [Suo] spirito sopra ogni carne" (vedere Gioele 2:28; Joseph Smith – Storia 1:41), anche su coloro che erano pronti a sognare nuove tecnologie per il trasporto e la comunicazione che avrebbero fatto avanzare significativamente la Sua restaurazione.

Quando suscitò il Suo profeta, il Signore ispirò uomini e donne perché inventassero tecnologie come canali, telegrafi, ferrovie e macchine a vapore, in modo che il Vangelo potesse diffondersi in tutto il mondo.

In innumerevoli altri modi, il Signore ha preparato il mondo per la restaurazione del Suo Vangelo per benedire gli individui, le famiglie, le comunità, le nazioni e il mondo stesso.

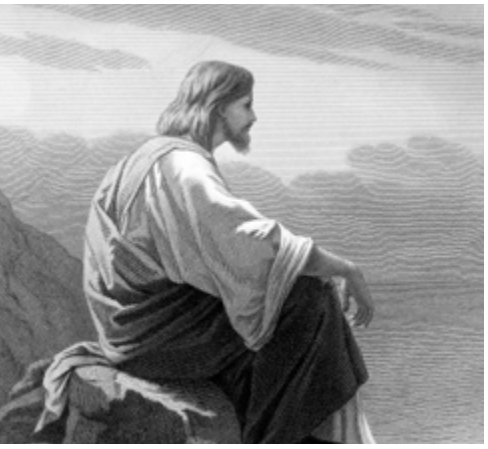
La guida della famiglia Smith

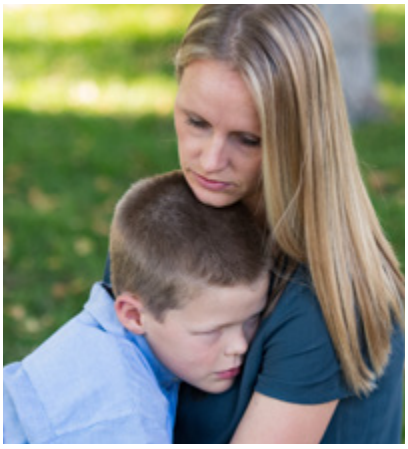
Quando riflettiamo sul modo in cui il Signore ha preparato il mondo per la Restaurazione, dovremmo sempre ricordare che molto di ciò che ha compiuto è stato tramite la vita di individui — uomini e donne ordinari che, in alcuni casi, hanno realizzato cose straordinarie.

Molte persone e famiglie nelle nazioni di tutto il mondo sono state preparate a ricevere il messaggio della Restaurazione. Tra queste c'erano i genitori del Profeta, Joseph e Lucy Mack Smith, due persone profondamente spirituali che erano cresciute in una cultura che insegnava loro ad amare Gesù Cristo e a studiare la Bibbia.

Per anni, nel New England, nell'angolo a nord-est degli Stati Uniti, Joseph e Lucy avevano vissuto periodi di problemi finanziari, di salute e di altro genere. Nel 1816, quando persero il raccolto a causa del cambiamento climatico mondiale causato dall'eruzione del Monte Tambora, in Indonesia, Joseph e Lucy non ebbero altra scelta che rinunciare al New England e prendere la coraggiosa decisione di lasciare la rete di sicurezza rappresentata dalla famiglia, dagli amici e dalla comunità.

Come riportato nel primo volume della nuova storia della Chiesa: "Joseph Smith sr amava teneramente la moglie e i figli, ma non era stato in grado di fornire loro molta stabilità nella vita. La cattiva sorte e degli investimenti senza successo avevano lasciato la famiglia povera e senza radici. Forse a New York sarebbe stato diverso"[16].





Il Signore è in grado di renderci forti, di insegnarci nuove lezioni e di prepararci attraverso fallimenti e battute d'arresto per un futuro molto diverso da quello che immaginiamo.

In molti modi, i fallimenti della famiglia Smith nel New England la spinsero nella New York occidentale, dove il fermento religioso aumentò e ispirò Joseph Smith jr a cercare il Signore nella sua ricerca di perdono e guida. Era anche il luogo in cui erano nascoste le tavole d'oro, in attesa che lui le individuasse, le traducesse e le pubblicasse.

Riconoscere la mano del Signore nella nostra vita

Proprio come ha fatto con i fallimenti della famiglia Smith, il Signore è in grado di renderci forti, di insegnarci nuove lezioni e di prepararci attraverso fallimenti e battute d'arresto per un futuro molto diverso da quello che immaginiamo.

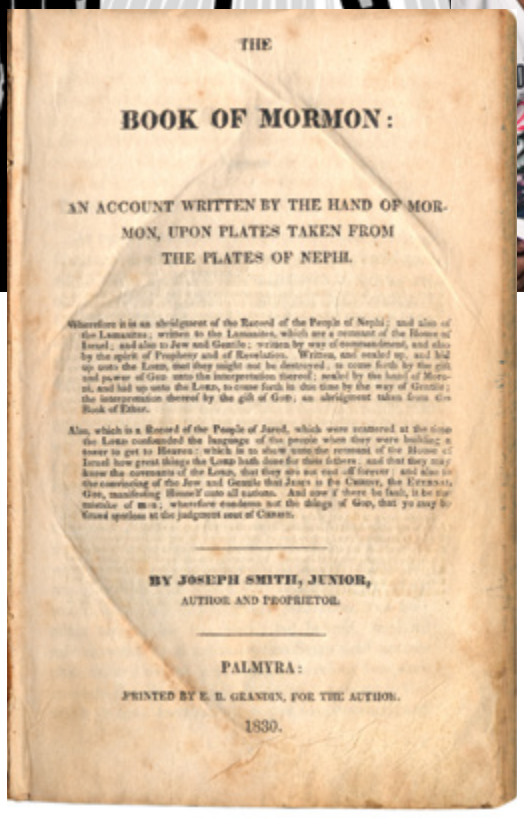
Quando riflettiamo sul modo in cui la mano del Signore si è manifestata nella vita della famiglia Smith, dobbiamo riconoscere che la Sua mano si manifesta anche nella vita di ciascuno di noi. Cercare la mano del Signore nella nostra vita richiede sensibilità spirituale e, in molti casi, tempo e prospettiva. Fortunatamente, le benedizioni patriarcali, i diari personali e le storie di vita personali possono fornire una lente per vedere come si manifesta la mano del Signore nella nostra vita.

In una rivelazione data nel 1831, il Signore mette in guardia il mondo: "E in nulla l'uomo offende Dio, ovvero contro nessuno s'infiamma la sua ira, se non contro coloro che non riconoscono la sua mano in ogni cosa e non obbediscono ai suoi comandamenti" (Dottrina e Alleanze 59:21).

La nostra volontà di obbedire ai comandamenti del Signore Gesù Cristo, in particolare i due grandi comandamenti di amare Dio e il nostro prossimo come noi stessi, sarà rafforzata mentre cercheremo e riconosceremo la mano del Signore nella nostra vita e la Sua mano nel preparare il mondo per la restaurazione della Chiesa di Gesù Cristo. È "un'opera meravigliosa e un prodigio" (2 Nefi 25:17).

Adesso il Signore sta preparando il mondo per la Sua seconda venuta, proprio come ha preparato il mondo per la restaurazione del Suo vangelo eterno. Ancora una volta, la Sua mano è visibile non solo negli eventi che riguardano i cambiamenti storici, ma anche nella vita delle singole persone.

FOTOGRAFIA DI UNA MADRE E FIGLIO, DI JIM LILLYWHITE



THE

BOOK OF MORMON:

AN ACCOUNT WRITTEN BY THE HAND OF MORMON, UPON PLATES TAKEN FROM THE PLATES OF NEPHI.

Wherefore it is an abridgment of the Record of the People of Nephi; and also of the Lamanites; written to the Lamanites, which are a remnant of the House of Israel; and also to Jew and Gentile; written by way of commandment, and also by the spirit of Prophecy and of Revelation. Written, and sealed up, and hid up unto the Lord, that they might not be destroyed; to come forth by the gift and power of God unto the interpretation thereof; sealed by the hand of Moroni, and hid up unto the Lord, to come forth in due time by the way of Gentile; the interpretation thereof by the gift of God. An abridgment taken from the Book of Ether.

Also, which is a Record of the People of Jared, which were scattered at the time the Lord confounded the language of the people when they were building a tower to get to Heaven: which is to show unto the remnant of the House of Israel how great things the Lord hath done for their fathers; and that they may know the covenants of the Lord, that they are not cast off forever; and also to the convincing of the Jew and Gentile that Jesus is the CHRIST, the ETERNAL GOD, manifesting HIMSELF unto all nations. And now if there be fault, it be the mistake of men; wherefore condemn not the things of God, that ye may be found spotless at the judgment seat of CHRIST.

BY JOSEPH SMITH, JUNIOR,
AUTHOR AND PROPRIETOR.

PALMYRA:
PRINTED BY E. B. GRANDIN, FOR THE AUTHOR.
1830.

Adesso il Signore sta preparando il mondo per la Sua seconda venuta, proprio come ha preparato il mondo per la restaurazione del Suo vangelo eterno. A sinistra: frontespizio di un Libro di Mormon del 1830.

Quando si recò nel bosco che ora chiamiamo sacro, Joseph Smith stava cercando il perdono e una guida nella sua vita.[17] In un certo senso, stava rispondendo all'invito ispirato del Signore riportato nel Vangelo di Matteo:

"Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, e io vi darò riposo.

Prendete su voi il mio giogo ed imparate da me, perch'io son mansueto ed umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre;

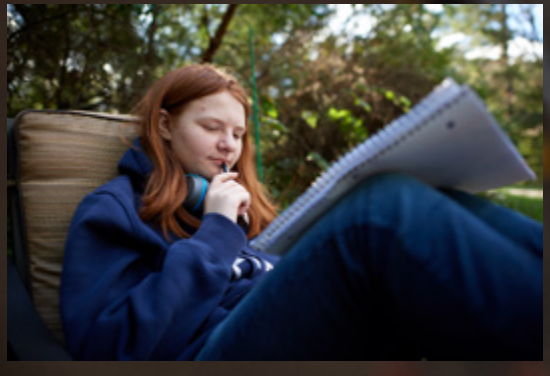
poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero" (Matteo 11:28–30).

Attesto che, fin dall'inizio, la mano del Signore ha preparato il mondo per la restaurazione del "vero, puro e semplice vangelo" di Gesù Cristo, le "dottrine di salvezza di Cristo" che sono disponibili per tutti i figli di Dio.[18] Attesto anche che la mano del Signore è nella nostra vita personale ed Egli ci invita a seguirLo, a servire gli altri e ad amarLo mentre prepara il mondo per la Sua gloriosa seconda venuta. ■

NOTE

1. Brigham Young, in *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith* (2007), 555; vedere anche Brigham Young, "Remarks", *Deseret News*, 26 ottobre 1859, 266.
2. I progressi nei trasporti, nella comunicazione, nell'ingegneria e nella medicina sono una parte significativa della preparazione del Signore alla restaurazione del Suo vangelo e della Sua Chiesa.
3. Vedere L. D. Reynolds e N. G. Wilson, *Scribes and Scholars: A Guide to the Transmission of Greek and Latin Literature*, 4ª ed. (2013).
4. Ad esempio, la Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti, gli Atti ufficiali del Parlamento britannico, i rotoli della Torah utilizzati nelle sinagoghe ebraiche e i diplomi di alcune università.
5. Vedere Timothy H. Lim e John J. Collins, *The Oxford Handbook of the Dead Sea Scrolls* (2010) e Bruce M. Metzger e Bart D. Ehrman, *The Text of the New Testament: Its Transmission, Corruption, and Restoration,* 4ª ed. (2005).
6. Thomas A. Wayment, *The New Testament: A Translation for Latter-day Saints, A Study Bible* (2019), 2.
7. Vedere Diana Childress, *Johannes Gutenberg and the Printing Press* (2008).
8. Vedere, per esempio, M. Russell Ballard, "Il miracolo della Sacra Bibbia", *Liahona*, novembre 2007, 80–82.
9. Vedere Elizabeth L. Eisenstein, *The Printing Press as an Agent of Change* (1980), 703.
10. Vedere *The New Cambridge History of the Bible, Vol. 1, From the Beginnings to 600* (2013) a cura di James Carleton Paget e Joachim Schaper; vedere anche i volumi 2–4.
11. Questa traduzione in latino del IV secolo divenne la versione ufficiale della Chiesa cattolica; vedere Richard Marius, *Martin Luther: The Christian between God and Death* (1999).
12. Vedere David Daniell, *William Tyndale: A Biography* (1994).
13. Il corpo morto di Tyndale fu poi messo al rogo.
14. La traduzione in inglese di William Tyndale, sebbene non riconosciuta, è conservata nella della versione del 1611 della Bibbia di re Giacomo.
15. Vedere David Norton, *The King James Bible: A Short History from Tyndale to Today* (2011).
16. Vedere *Santi – La storia della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi negli Ultimi Giorni, volume 1, Lo stendardo della verità, 1815–1846* (2018), 6.
17. Vedere "Resoconti della Prima Visione", Argomenti evangelici, topics.ChurchofJesusChrist.org.
18. Vedere Joseph F. Smith, in M. Russell Ballard, "Il vero, puro e semplice vangelo di Gesù Cristo", *Liahona*, maggio 2019, 29.

FOTOGRAFIA DI FAMIGLIA, DI WENDY GIBBS KEELER



BAMBINI E GIOVANI

Iniziare alla grande

I dirigenti della Chiesa spiegano in che modo i genitori e i rioni possono aiutare i ragazzi a diventare simili al Salvatore.

Bonnie H. Cordon
Presidentessa generale delle Giovani Donne

Stephen W. Owen
Presidente generale dei Giovani Uomini

Joy D. Jones
Presidentessa generale della Primaria

Sia che siate emozionati o leggermente ansiosi riguardo al nuovo programma della Chiesa — Bambini e giovani — probabilmente avete qualche domanda: "In che modo aiuterà i miei figli?"; "Che cosa dobbiamo fare?"; "Qual è il mio ruolo?".

I dirigenti della Chiesa danno alcune risposte.

Perché la Chiesa sta apportando questo cambiamento?

Sorella Bonnie H. Cordon: Come ha insegnato il presidente Russell M. Nelson, tutti noi dobbiamo rafforzare la capacità personale di ricevere rivelazioni.[1] Il programma Bambini e giovani è sviluppato in modo da invitare gli individui e le famiglie a ricercare l'ispirazione dello Spirito su come progredire e trovare gioia lungo il sentiero delle alleanze. È un meraviglioso esempio di ciò che il profeta sta immaginando per ognuno di noi.

Fratello Stephen W. Owen: Il presidente Nelson ci insegna anche che siamo una Chiesa incentrata sulla casa, a prescindere da come appaia la nostra casa.[2] Non siamo una Chiesa incentrata sui programmi. I dirigenti e gli insegnanti della Chiesa possono aiutare i nostri figli a imparare e a vivere la dottrina, ma tale responsabilità comincia a casa, ed è una responsabilità quotidiana.

Come ha insegnato il profeta, dobbiamo ricercare la rivelazione e seguire lo Spirito, e il programma Bambini e giovani ci aiuterà a farlo — in parte perché è una semplificazione. In passato, c'erano centinaia di requisiti di cui i genitori dovevano tenere traccia e che dovevano comprendere nel Progresso personale, in Dovere verso Dio, in Fede in Dio e negli altri programmi della Chiesa durante gli anni dell'adolescenza dei propri figli. Questo nuovo approccio invita i giovani e i bambini a ricercare l'ispirazione

nello stabilire obiettivi che rispecchiano le loro necessità e i loro interessi.

Sorella Joy D. Jones: Questa è un'opportunità entusiasmante per i nostri bambini e i nostri giovani, la generazione nascente, per rendere più profonda la loro fede in Gesù Cristo. Quando impareranno a ricercare la guida dello Spirito Santo e ad agire di conseguenza, comprenderanno meglio la loro identità e il loro scopo eterni e comprenderanno meglio come progredire e sentire l'amore che il Padre Celeste prova per loro. Il fulcro del programma Bambini e giovani può benedire e rafforzare i nostri giovani e le rispettive famiglie nello stabilire e nel coltivare i rapporti in casa, in chiesa e con il Padre Celeste.

Quali sono i primi passi che le famiglie possono fare per iniziare ad attuare il programma Bambini e giovani?

Sorella Jones: Pregate insieme per ricevere la guida dello Spirito. I genitori possono iniziare parlando con la loro famiglia dei tre ambiti di applicazione del programma Bambini e giovani: apprendimento del Vangelo, servizio e attività e sviluppo personale. Che cosa stanno facendo attualmente? Come possono progredire come individui e come famiglia in questi tre ambiti? In che modo concentrarsi su Luca 2:52 contribuirà a guidare i loro piani e la definizione degli obiettivi al fine di ricordare e seguire il Salvatore? Che meravigliosa opportunità per rafforzare i giovani, la casa e la famiglia in modi molto semplici, coerenti e significativi!

Sorella Cordon: Iniziamo con poco alla volta. Camminare sul sentiero dell'alleanza significa semplicemente mettere un piede davanti all'altro. Stabilite un obiettivo. Iniziate in modo semplice. Le guide per i giovani e i bambini ci daranno uno schema meraviglioso da seguire.

Fratello Owen: Non dovremmo renderlo troppo complicato. È semplicissimo. Leggete Luca 2:52. Cominciate da lì. Un genitore può quindi sedersi con i propri figli a casa e parlarne.

PARTICOLARE DI *BESIDE STILL WATERS* [ACCANTO AD ACQUE CHETE], DI SIMON DEWEY

"In che modo vi aiuteremo a crescere in sapienza e in statura, e in grazia dinanzi a Dio e agli uomini?". "Che cosa possiamo imparare o fare insieme?". "Quali obiettivi potete prefiggervi?". Semplificate le cose.

Se ci fosse una cosa che vorreste che i bambini e i giovani sapessero quando iniziano il programma, quale sarebbe?

Sorella Cordon: Questa è un'opportunità straordinaria per progredire come ha fatto il Salvatore! Se ci stiamo chiedendo: "Su cosa mi concentro?", possiamo ricordare che stiamo già facendo molte cose per diventare come Lui. In molte case e in chiesa si sta già apprendendo il Vangelo. Svolgiamo atti di servizio e partecipiamo alle attività. Questo nuovo impegno è semplicemente un modo per poter essere consci e responsabili di agire in base a ciò che stiamo imparando — e di concentrare tale progresso sui quattro aspetti in cui il Salvatore ha progredito: spirituale, sociale, fisico e intellettivo (vedere Luca 2:52). Questo porterà gioia, pace e felicità duratura a tutti noi mentre seguiamo il Salvatore!

Sorella Jones: Lo sviluppo è focalizzato sul Salvatore, incentrato sulla famiglia e sostenuto dalla Chiesa. È così che semplifichiamo e personalizziamo mentre ci allontaniamo dai programmi precedenti. Sarà un progresso a livello personale. Spero che i bambini, i giovani, i dirigenti e le famiglie capiscano che questo è un sistema accessibile e adattabile a tutti i figli del Padre Celeste, in tutto il mondo, al fine di progredire insieme e provare gioia duratura sul sentiero dell'alleanza. Questo non sarà un grande cambiamento o una curva di apprendimento complessa. È fare più di quanto stiamo già facendo, poiché siamo guidati dallo Spirito, in modo che i nostri sforzi sinceri possano espandere la nostra capacità di seguire amorevolmente ed efficacemente il Salvatore.

Perché è importante che i giovani e i bambini progrediscano come il Salvatore?

Sorella Jones: Innanzitutto hanno stipulato l'alleanza di seguirLo sempre. Hanno stipulato l'alleanza di "stare come testimoni di Dio in ogni momento e in ogni cosa e in ogni luogo" (Mosia 18:9). Quindi devono progredire come fece Lui: spiritualmente, socialmente, fisicamente, intellettivamente. Le loro alleanze non sono solo il motivo per cui dovrebbero farlo, ma forniscono loro anche la capacità di responsabilizzazione per aiutarli a raggiungere i loro obiettivi.

Fratello Owen: Il nostro unico scopo nella vita è seguire il nostro Padre Celeste e Suo Figlio, Gesù Cristo, e diventare come Loro. Vogliamo essere come Loro. Iniziamo a fare pratica in giovane età, così abbiamo un modello per il resto della nostra vita. E seguiamo il Salvatore quando facciamo le cose che ha fatto.

Sorella Cordon: Il Salvatore è il nostro esempio in ogni cosa. Studiamo la Sua vita, la Sua missione e i Suoi insegnamenti perché Egli è tutto ciò che aspiriamo a diventare. Ma poiché ognuno di noi è unico, ognuno di noi ha attributi e abilità che deve sviluppare per diventare come Lui. Questo nuovo approccio offre a bambini e giovani un'opportunità personalizzata di progredire in quei modi unici, di sviluppare i doni individuali e di identificare quelle cose che si sentono spinti a fare per diventare più simili al Salvatore. Ecco cosa rende questo programma tanto speciale. Non c'è un elenco stabilito di voci da spuntare. Gli obiettivi che ognuno di noi si prefigge al fine di avanzare sul sentiero dell'alleanza saranno diversi, ma insieme impareremo, progrediremo e ci avvicineremo al nostro Salvatore.

Che cosa sperate che i bambini e i giovani sentano quando prenderanno parte al programma?

Sorella Cordon: Spero che ottengano una comprensione più profonda della propria identità eterna e provino un senso di appartenenza. Quando sappiamo chi siamo e di chi siamo, agiamo in modo diverso. Impareranno a riconoscere che ciò che alcuni social media dicono non è vero, perché hanno sperimentato il modo in cui lo Spirito parla loro. Guadagneranno fiducia in se stessi e nel loro potenziale divino come figlie e figli di Dio.

Sorella Jones: Vogliamo che abbiano fede e speranza in Gesù Cristo, che provino la pace che deriva dall'osservare i comandamenti, che abbiano relazioni sane, che imparino la resilienza, che sentano la gioia del servizio reso agli altri e che provino la felicità e la soddisfazione derivanti dalla partecipazione nell'opera di salvezza.

Fratello Owen: Spero che i bambini capiscano il Vangelo in un modo che possa arrivare dalla testa al cuore. Non si tratta di spuntare le cose fatte. È un processo di apprendimento che

renderà simili al Salvatore. Spero davvero che i nostri figli e coloro a cui ministriamo si sentano abbastanza sicuri nella loro comprensione del Vangelo da insegnarlo agli altri. Per esempio, spero che potremmo porre ai nostri figli una domanda sul Vangelo e che avremmo una risposta molto profonda perché l'hanno appreso ed è parte di ciò che sono.

Come faranno i genitori a sapere se il programma Bambini *e* giovani sta funzionando nella loro casa?

Fratello Owen: Io cercherei i frutti dello Spirito menzionati in Galati 5, come la presenza di più pace in casa. Penso che i loro figli saranno più gentili, più affettuosi. I loro figli vorranno stare in famiglia. Saranno più inclini a pregare e a cercare le risposte. Vedranno miglioramenti non solo a livello spirituale, ma anche a livello sociale, fisico e intellettivo.

Sorella Jones: Sapranno che sta funzionando perché i rapporti si rafforzeranno, perché i membri della famiglia assisteranno a un miglioramento realistico e continueranno a provare anche quando dovranno lottare, perché dimostreranno supporto reciproco e si prenderanno cura l'uno dell'altro e perché si ricercherà attivamente l'influenza dello Spirito Santo che sarà quindi presente nella loro casa. I membri della famiglia potrebbero vedere una connessione più chiara tra quello che stanno facendo ogni giorno e la vita di Cristo. Forse ci sarà un maggiore apprezzamento per l'arbitrio e il pentimento; ci saranno comportamenti migliori e maggiore fiducia; ci si sforzerà di aiutare gli altri anziché pensare a se stessi e si avrà un maggiore apprezzamento per il Salvatore, per la Sua vita, i Suoi insegnamenti, il Suo esempio, la Sua Espiazione e la Sua risurrezione.

Quale consiglio dareste ai genitori che potrebbero provare un po' d'ansia nell'accantonare i precedenti programmi della Chiesa?

Sorella Cordon: Naturalmente amiamo i programmi precedenti, perché ognuno di noi ha progredito e ha avuto l'opportunità di vedere gli altri progredire grazie a quei programmi. Erano ispirati per la loro epoca. Ma non siamo grati per la rivelazione continua? Il Signore ha bisogno che continuiamo a progredire e a cambiare, e ha bisogno che i nostri programmi progrediscano e cambino per soddisfare le esigenze dei membri in tutto il mondo. Ci sforziamo sempre di migliorare e diventare la Chiesa e le persone che il nostro Padre Celeste conosce e che ha bisogno che diventiamo.

Sorella Jones: Siamo stati molto benedetti dai programmi del passato e possiamo essere grati per tutto ciò che abbiamo imparato e vissuto. Questa è una stagione nuova e meravigliosa, ed è un'opportunità di ricercare la guida del Signore per imparare e progredire in modi nuovi e ispirati.

In che modo i dirigenti possono aiutare i bambini e i giovani a progredire nello sviluppo personale?

Fratello Owen: Prima di tutto, penso che il dirigente adulto debba vedere quel bambino o quel giovane o quella giovane come li vede Dio, nel senso di chi può diventare quella persona, non solo chi è adesso. Iniziate avendo in mente il traguardo. Siate lungimiranti. Ci vorrà del tempo. Capite quello che i bambini e i giovani possono diventare. Sviluppate un rapporto tale che, quando dovrete parlare loro, i giovani vi rispettino abbastanza da ascoltarvi.

Inoltre, imparate a conoscere i loro genitori. Scoprite da loro come potete aiutarli. Rispettate il loro ruolo di genitori.

Sorella Jones: La Primaria non ha la struttura del quorum e delle presidenze di classe dei giovani uomini e delle giovani donne. I dirigenti e gli insegnanti della Primaria, nonché i fratelli e le sorelle ministranti, aiutano i bambini che non hanno il supporto del Vangelo nelle propria casa. È importante, tuttavia, che onoriamo sempre il rapporto tra bambini, giovani e genitori, qualunque sia la situazione familiare. Il programma Bambini e giovani può offrire un'opportunità per invitare l'intera famiglia a venire e vedere, a venire e aiutare. Potrebbe essere un mezzo per rafforzare l'intera famiglia, indipendentemente dal fatto che siano o meno membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

Sorella Cordon: La domenica ci sono molti bambini e giovani che vengono in chiesa senza i loro genitori, ma che hanno comunque genitori amorevoli. Incoraggerei i dirigenti a conoscere i genitori e scoprire quali sogni e aspirazioni hanno per i loro figli. Possiamo dare il nostro aiuto. Lavorando in tandem con i genitori, rafforzeremo gli individui *e* la loro famiglia e incoraggeremo anche i bambini e i giovani a rafforzare le reciproche famiglie.

Che cosa direste ai genitori sopraffatti che temono di non essere in grado di aiutare i loro figli a riuscire a svolgere il programma Bambini e giovani?

Sorella Cordon: La cosa fantastica è che ne stiamo già svolgendo la maggior parte. Le famiglie stanno già imparando il Vangelo insieme. Stiamo già svolgendo atti di servizio e facendo attività. Abbiamo sempre avuto un programma di sviluppo personale; ora ci stiamo solo concentrando sui modi in cui Cristo ha progredito.

Penso che, quando ci metteremo seduti con i nostri figli, ci piacerà davvero molto. Potete semplicemente ascoltare il cuore dei vostri figli in modo normale e naturale. Il nostro Padre Celeste vuole che i vostri figli progrediscano, trovino gioia e tornino a vivere con Lui. Sentirete la guida dello Spirito Santo mentre vi sforzerete *insieme* di rendere il Vangelo e il nostro Salvatore Gesù Cristo parte di ogni aspetto della vostra vita.

Sorella Jones: Iniziate nel modo congeniale per la vostra famiglia. Confidate nel fatto che avrete l'aiuto del cielo. Ricercate la guida dello Spirito. Il programma Bambini e giovani sarà uno strumento prezioso per i genitori. Oggi si richiede molto ai genitori mentre guidano la propria famiglia e se ne prendono cura. A volte è facile sentirsi sovraccarichi. Il programma Bambini e giovani aiuterà i genitori a distinguere ciò che è essenziale da ciò che è importante. Aiutare la nostra famiglia a imparare a seguire il Salvatore attraverso l'ispirazione dello Spirito Santo è vitale per tutti noi e porterà l'amore e le benedizioni del Signore.

Fratello Owen: Penso che sarete davvero in grado di aiutare i vostri bambini e i vostri giovani. Non dovete fare qualcosa di grande. Si tratta di essere fedeli e di pregare, e di creare alcune abitudini sante e consuetudini rette nella vostra famiglia. Iniziate con alcune delle abitudini di base, semplici e rette, e vedrete accadere miracoli nella vita dei vostri figli. ■

NOTE

1. Vedere Russell M. Nelson, "Rivelazione per la Chiesa, rivelazione per la nostra vita", *Liahona*, maggio 2018, 93–96.
2. Vedere Russell M. Nelson, "Discorso d'apertura", *Liahona*, novembre 2018, 6–8.

RISORSE UTILI

Nella *Liahona*:

- Wendy Ulrich, "Come motivare la nuova generazione", *Liahona*, gennaio 2020, 26.
- Heather Bergeson e Amanda Dunn, "Bambini e giovani – Un focus per la vita quotidiana", *Liahona*, gennaio 2020, 52.
- Joy D. Jones, "Un po' meglio ogni giorno", *L'Amico*, gennaio 2020, F8.
- Brittany Beattie, "Ministrare ai bambini e ai giovani", *Liahona*, dicembre 2019, 36.

On-line: **childrenandyouth.ChurchofJesusChrist.org**

Come motivare la nuova generazione

Ecco quattro modi per aiutare i vostri figli a stabilire e a raggiungere obiettivi significativi per progredire come fece il Salvatore.

Dottoressa Wendy Ulrich

Come genitori e dirigenti, vogliamo aiutare i bambini e i giovani a diventare discepoli di Gesù Cristo per tutta la vita, a trovare una motivazione interiore per servire il Signore e ad adempiere le loro missioni personali.

Il programma Bambini e giovani è un insieme semplice ma possente di risorse per aiutare i bambini e i giovani a progredire spiritualmente, socialmente, fisicamente e intellettivamente, come fece il Salvatore (vedere Luca 2:52). Ciò può verificarsi mentre imparano e vivono il vangelo di Gesù Cristo, partecipano a progetti di servizio e ad attività significativi ed entusiasmanti, e stabiliscono e raggiungono i propri obiettivi. Come i genitori nella storia che segue, tuttavia, potremmo già sentirci sovraccarichi senza dover aggiungere gli obiettivi di qualcun altro alla nostra lista. Oppure potremmo temere che i nostri figli non progrediscano se non vengono spinti a farlo.

Conversazione per stabilire obiettivi – Esempio 1:

Alana, 15 anni, si sedette con sua madre, Rachel, per esaminare un elenco di potenziali obiettivi che avevano fissato e su cui Alana poteva lavorare. Jeff, il padre di Alana, passò di lì. "Di quale di questi dovrei occuparmi, papà?", chiese Alana.

Jeff guardò l'orologio, fece una smorfia e guardò l'elenco. "Ehm, questo sembra facile. Che ne dici di 'Imparare un inno a memoria'? Non dovresti metterci molto a spuntarlo dall'elenco. Che altro c'è di semplice?".

Rachel si intromise, ricordando quanto Alana fosse stata riluttante a fare il provino per la squadra di atletica della scuola. "A dire il vero, magari devi provare a fare qualcosa di difficile! Che ne dici di qualcosa con dell'attività fisica?", suggerì.

"Uh", borbottò Alana, allungando la mano verso il suo telefono. "Vabbeh, ne ho abbastanza".

In che modo i genitori e i dirigenti possono essere d'aiuto?

I genitori e i dirigenti possono fare molto per aiutare i bambini e i giovani a trovare una motivazione interiore per adottare buoni valori, fare buone scelte e godere sia dei loro progressi sia dei loro risultati.

Pensate a un momento in cui eravate fortemente motivati a lavorare per raggiungere un obiettivo. Che cosa vi ha motivato? È probabile che abbiate visto un'opportunità o un'abilità che volevate davvero cogliere o sviluppare oppure un problema che dovevate risolvere. L'esempio e il supporto di altri vi hanno ispirato a provare.

Allo stesso modo, i bambini e i giovani avranno una maggiore motivazione interiore quando (1) decideranno con l'aiuto della preghiera ciò che vogliono (non solo ciò che gli altri vogliono per loro), (2) stabiliranno un piano per ottenerlo, (3) non saranno eccessivamente influenzati da ricompense o punizioni e (4) sentiranno i genitori e i dirigenti dalla loro parte.

1. Aiutate i giovani a capire cosa vogliono di più

Tutti vogliono qualcosa: far parte della squadra, dormire di più, sentirsi meno soli, essere più vicini a Dio. Il Signore e i Suoi messaggeri spesso chiedono alle persone: "Che cosa desideri?" (vedere Marco 11:24; 1 Nefi 11:1–2; Alma 18:15; 3 Nefi 27:1–2; Ether 2:23–25). Ma sapere quello che vogliamo di più, non solo quello che vogliamo adesso, richiede esperienza e autoriflessione.

Quando pensate a un bambino o un giovane che volete aiutare, chiedetevi:

- Come potrei introdurlo a nuove esperienze, a nuovi valori e a nuove idee in un contesto di relazioni positive e divertenti?
- Lascio che sperimenti le conseguenze di scelte sbagliate in modo che voglia farne di migliori?
- Quando posso chiedergli in che cosa crede e che cosa gli sta a cuore? (Vedere l'elenco allegato: "Domande di scoperta utili").
- Come posso sottolineare i suoi punti di forza? (Provate con: "Vedo che sei davvero bravo a _____. Come potrebbe aiutarti a servire il Signore?").

ILLUSTRAZIONI DI DAVID GREEN

2. Aiutate i giovani a stilare un piano

Una volta che si concentrano su un obiettivo, i giovani sono spesso piuttosto bravi a stilare un piano. I bambini più piccoli potrebbero aver bisogno di più idee. Offrite dei suggerimenti solo quando sono bloccati. Ma siate entusiasti e non sulla difensiva se preferiscono le loro idee alle vostre!

Per aiutare gli altri a stilare un piano, potreste chiedere:

- Quale obiettivo ti sei prefissato? (Obiettivi astratti come "Essere più gentile" sono difficili da definire, a meno che non includano azioni specifiche come "Complimentarmi con qualcuno ogni giorno" o "Scusarmi quando mi arrabbio").
- Perché questo obiettivo è importante per te? (In che modo li aiuterà a vivere secondo i loro valori o a diventare più simili al Salvatore?).
- È un buon momento per lavorare a questo obiettivo? (Perché sì o perché no?).
- Quale passo piccolo e semplice potresti compiere per iniziare? (Ricordate loro che la motivazione nasce dall'agire. Aiutateli a iniziare, o a ricominciare, con qualcosa di piccolo e semplice).
- Come potresti impostare le cose per supportare il tuo piano? (Potreste creare promemoria, pubblicare parole di incoraggiamento, fare un diagramma o un calendario per tenere traccia dei progressi, rimuovere le tentazioni, ottenere gli strumenti giusti o chiedere aiuto).
- Quali ostacoli potrebbero rallentarti? Come potresti gestirli? (Aiutateli a ricordare il loro piano, a indagare ciò che è andato storto, a esercitarsi di più con le parti difficili, a provare una nuova strategia oppure ad adattare l'obiettivo).

Per aiutare gli altri durante le battute d'arresto, potreste raccontare esperienze vostre o della vostra famiglia che riguardano persone che affrontano delle prove e che sono resilienti. Provate anche a chiedere:

- Che cosa hai provato a fare? Che cos'altro puoi provare a fare?
- Chi può essere di aiuto? Come posso essere di aiuto?
- Quali idee ti vengono in mente quando preghi al riguardo?

3. Siate cauti con le ricompense o le punizioni

Le piccole ricompense possono aiutare le persone a tentare qualcosa di nuovo, a rendere più divertente un compito difficile o a celebrare il successo. Tuttavia, quando sono esagerate, le ricompense possono effettivamente minare la motivazione. Le persone a cui piace già svolgere un determinato compito spesso lo faranno meno, non di più, se vengono pagate per farlo, concludendo che non vale la pena farlo solo per la ricompensa. E nonostante abbiano bisogno di sperimentare le conseguenze di scelte sbagliate, i bambini imparano a temere e a evitare le persone che li puniscono invece di imparare a interiorizzare buoni valori.

Naturalmente, le persone si aspettano di essere pagate al lavoro, dove bonus o riconoscimenti possono anche fornire un riscontro utile. Ma quando si tratta di vivere il Vangelo e raggiungere obiettivi personali, alla lunga, le ricompense interiori sono le più motivanti. Tra le ricompense interiori troviamo:

- Sentire lo Spirito
- Sentirsi connessi a genitori, dirigenti e amici.
- Vivere secondo i propri valori.
- Imparare, sperimentare cose nuove e risolvere i problemi.
- Divertirsi
- Fare la differenza in senso positivo.

Aiutate i giovani a riconoscere e valorizzare queste ricompense interiori. E, di tanto in tanto, date loro una piccola ricompensa in tema per celebrare un lavoro ben fatto!

4. Aiutate i giovani a sentire il vostro affetto

I rapporti amorevoli sono uno dei modi più importanti per influenzare i valori, gli obiettivi e la motivazione degli altri. In che modo le persone vi hanno comunicato di volervi bene e di apprezzarvi veramente? Come fate a decidere con chi potete tranquillamente essere onesti riguardo ai vostri errori o alle vostre difficoltà? Se non vi sentivate veramente amati in casa, che cosa pensate vi servisse e non avete avuto?

Le vostre risposte possono aiutarvi a sapere come comunicare ai giovani che li apprezzate e che con voi sono al sicuro.

Con la pratica e con l'aiuto del cielo, possiamo contribuire a motivare e a influenzare la nuova generazione.

Conversazione per stabilire obiettivi – Esempio 2:

Alana, 15 anni, si sedette con sua madre, Rachel, per esaminare un elenco di obiettivi su cui Alana poteva lavorare quando Jeff, il padre di Alana, passò di lì. "Di quale di questi dovrei occuparmi, papà?", chiese Alana.

Jeff guardò l'orologio, fece una smorfia e guardò l'elenco. "Ehm, questo sembra facile. Che ne dici di 'Imparare un inno a memoria'? Non dovresti metterci molto a spuntarlo dall'elenco. Che altro c'è di semplice?".

Jeff fece una pausa. Qualcosa non quadrava, quindi si prese il tempo di pensare a cosa fosse.

Sono in ritardo, *pensò*. Voglio solo risolvere tutto in fretta. Non sono molto bravo con queste cose da genitori. Mmmh. *Guardò sua figlia e poi si rese conto di provare anche altri sentimenti. Speranza. Diletto. Non si trattava solo di spuntare le voci di un elenco. Riguardava la sua crescita. E questa era un'occasione per stabilire un legame con lei. Un sorriso gli comparve sul volto.*

"Fermiamoci un attimo a pensarci", disse. "Che ne dici se ciascuno di noi scrivesse quello su cui si è sentito spinto a lavorare ultimamente?".

"Um, d'accordo", disse Alana. Rachel prese matite e fogli e i tre dedicarono qualche minuto a riflettere e a scrivere.

"Bene", disse Rachel. "E adesso?".

Alana ricordò: "Penso che dovremmo pregare al riguardo, quindi scegliere un obiettivo e stilare un piano. Ma, papà, pensi davvero che il Padre Celeste si preoccupi di quale obiettivo scelgo?".

Jeff rifletté. "Hai molte buone idee, quindi, forse, il Padre Celeste vuole solo che tu ne scelga una per iniziare. Ma sono assolutamente sicuro di una cosa. Al Padre Celeste importa di te".

"So che vuoi usare i tuoi doni per fare la differenza", aggiunse Rachel, "sono certa che, se uno di questi è più importante, il Padre Celeste ti aiuterà a sentirlo".

Alana sorrise, poi ricordò: "Il presidente Nelson ha chiesto ai giovani di fare una valutazione approfondita della propria vita. Posso andare a prendere quello che ho scritto?".

"Certo!", disse Jeff sorridendo. Guardò di nuovo l'orologio. "Ops, devo scappare. Trova quello che hai scritto e ne parliamo a cena, d'accordo? Ho alcune domande che potrebbero essere utili".

"Perfetto!", disse Alana sorridendo. "E, papà? Mamma? Grazie". ■

L'autrice vive nello Utah, USA.

DOMANDE UTILI ALLA RICERCA

Per aiutare i bambini e i giovani a trovare ciò che desiderano di più, esaminate con loro alcune di queste domande:

Chi ammiri? Perché?

Come vorresti essere trattato? Come vorresti trattare gli altri?

Quali promesse nelle Scritture, negli insegnamenti dei profeti o nella tua benedizione patriarcale sembrano importanti per il tuo futuro?

Che cosa vorresti avere di più o di meno nella tua vita?

Quando sei felice e preso dalla vita? A fare che cosa?

Che cosa faresti della tua vita se non avessi paura di fallire?

Quale problema ti sta infastidendo in questi giorni?

Che cosa pensi che il Signore voglia per te e da te?

Che cosa ti piacerebbe provare o imparare quest'anno? Perché?

Quali sono i tuoi obiettivi questa settimana? Perché potrebbero importare al Signore?

Mentre parliamo, ti sento dire che vuoi _____. Giusto? Che altro?

Un serbatoio di testimonianze

Durante il mio primo anno di liceo, i miei genitori divorziarono. Per anni avevo visto mio padre non prendere il sacramento. Sapevo che faceva fatica a osservare i comandamenti, ma non capivo l'entità o la durata di quelle difficoltà. Fu solo quando i miei genitori mi parlarono della sua scomunica che io e mia sorella finalmente conoscemmo i dettagli.

"Ti odio!", continuavo a gridare, singhiozzando. Ero furiosa. *"Come ha potuto fare questo alla nostra famiglia?"*, pensavo. *Come aveva potuto mentirci per tutto quel tempo?*

Non importava affatto che io non riuscissi a sentire lo Spirito in quel momento. Avevo già una scorta di testimonianze silenziose e costanti.

Lo shock e la rabbia iniziali non durarono a lungo. Nel giro di un paio di settimane, la rabbia lasciò il posto al torpore. All'inizio, il torpore era un sollievo dalla rabbia e dal dolore che provavo, ma, alla fine, il sollievo divenne disperazione. Sentivo che la mia vita stava cadendo a pezzi. Più che mai, avevo bisogno di sentirmi connessa al cielo. Avevo bisogno di sentire l'amore, la guida, la pace e la guarigione di Dio.

Presto arrivò la Conferenza generale. Durante una sessione, ascoltai in attesa di sentire il conforto di Dio. Ma non giunse. Lì nella cappella, al buio, pensai: *"Non riesco a sentire lo Spirito Santo, ma sono sicura che è qui. Deve essere qui"*. Nel momento in cui ebbi questo pensiero, iniziai a ricordare le tante piccole testimonianze che avevo ricevuto del fatto che le Scritture erano vere, che Joseph Smith era un profeta, che il Padre Celeste aveva benedetto la mia famiglia e che osservare i comandamenti aveva portato la pace. Era come se avessi un serbatoio di testimonianze.

Più riflettevo sulle mie testimonianze spirituali precedenti, più mi rendevo conto che, anche se volevo disperatamente sentire lo Spirito, non importava affatto che io non riuscissi a sentire la Sua influenza in quel preciso momento. Avevo già una riserva di testimonianze silenziose e costanti del fatto che il Vangelo era vero.

Tale conoscenza mi ha sostenuto e mi ha dato il desiderio di continuare a osservare i comandamenti anche quando non sembrava esserci una ricompensa immediata. Poco per volta, ho sentito maggiormente l'amore del Padre Celeste e del Salvatore nella mia vita. Stare vicino a Loro, anche quando non sempre riuscivo a sentirLi vicini, mi ha portato una pace innegabile e una testimonianza più forte del vangelo del Salvatore. È una cosa che continua a influenzarmi tuttora quando incontro incertezza o angoscia. So di poter confidare nel Padre Celeste e nel Salvatore e so che Loro guariranno, edificheranno e rafforzeranno me e ognuno di noi. ■

Anonimo, Utah, Stati Uniti

ILLUSTRAZIONE DI PHIL, I2IART.COM

Avrebbe capito?

Nel 2005 ho dato alla luce tre gemelli prematuri: Milena, Mateo e Nelson. Milena è nata sana, ma i miei due maschietti hanno avuto delle complicazioni, e proprio a causa di queste complicazioni Mateo è morto tre mesi dopo la sua nascita.

Un mese dopo aver perso Mateo, a Nelson sono state diagnosticate una paralisi cerebrale e la sordità. Eravamo devastati. I medici ci hanno detto che non avrebbe mai camminato. In quel momento ci siamo sentiti enormemente grati per la nostra conoscenza del vangelo di Gesù Cristo. Ci ha aiutato a capire perché sperimentiamo avversità in questa vita.

Grazie alla fede e al duro lavoro, Nelson ha imparato a camminare e a comunicare attraverso il linguaggio dei segni. Ha fatto molto meglio di quanto i suoi medici avessero previsto. È cresciuto felice nella nostra famiglia e nel Vangelo.

Nonostante i suoi limiti, abbiamo stabilito diversi obiettivi per Nelson: capire il significato del battesimo prima di essere battezzato, ricevere il Sacerdozio di Aaronne a 12 anni e andare al tempio per celebrare i battesimi per i morti.

Nel 2017, Nelson ha compiuto 12 anni. Lo abbiamo aiutato a prepararsi a celebrare i battesimi per i morti. Per lui è stato difficile capire che coloro che sono morti senza il battesimo hanno bisogno del nostro aiuto. Poco dopo il suo compleanno, Nelson, Milena, i fratelli maggiori Franco e Brenda e altri giovani del nostro rione sono andati al Tempio di Córdoba, in Argentina. Il presidente del tempio li ha salutati e ha parlato con loro dell'importanza del battesimo per procura. Mi sono seduta accanto a Nelson e ho tradotto per lui nella lingua dei segni. Poco dopo, è arrivato il suo turno. Quando è entrato nel fonte battesimale, ci siamo chiesti se avrebbe davvero capito.

Mentre entrava in acqua, Nelson si è commosso. In quel momento, lo Spirito Santo ci ha manifestato che in realtà capiva che stava facendo qualcosa che i suoi antenati defunti non potevano fare per loro stessi. Sapevamo che aveva capito che i membri della famiglia che si trovavano dall'altra parte del velo erano felici che lui li stesse aiutando. Lo Spirito ci ha anche manifestato che Mateo era lì per accompagnare suo fratello e sua sorella. Quando è uscito dall'acqua, Nelson era felicissimo.

Da allora, Nelson è stato battezzato e confermato per molti membri della famiglia, incluso mio padre, scomparso nel 2016. Noi amiamo il tempio. Servire al suo interno è diventata una delle nostre tradizioni familiari. Ogni volta che ci andiamo, ricordiamo quel giorno speciale. ■

Miriam Rosana Galeano, Cordova, Argentina

Servire nel tempio è diventata una delle nostre tradizioni familiari. Ogni volta ci andiamo, ricordiamo il giorno speciale di Nelson.

ILLUSTRAZIONE DI ALLEN GARNS

“Secondo la saggezza di Colui che conosce tutte le cose”

Quando sono entrato nel centro di addestramento missionario come missionario a tempo pieno, ho scoperto che c’era molto da imparare. Ho fatto del mio meglio per studiare, per rafforzare la mia testimonianza e per edificare sulle fondamenta che avevo già. Pregavo, ponevo una domanda al Padre Celeste e poi cercavo le risposte. Questa abitudine ha cambiato la mia vita.

Un giorno, mentre servivo come missionario in Perù, uno degli anziani ha ricevuto una lettera che lo informava che il padre del suo migliore amico era morto inaspettatamente. Era in lacrime. “Perché il Padre Celeste ha lasciato che accadesse?”, gridava.

Quella domanda mi è penetrata nel cuore. Quella sera mi sono inginocchiato e ho posto al Padre Celeste la stessa domanda. Poi, mentre cercavo la risposta nel Libro di Mormon, lo sguardo mi è caduto su 2 Nefi 2:24: “Ma ecco, tutte le cose sono state fatte secondo la saggezza di Colui che conosce tutte le cose”.

Quel passo mi è entrato nel cuore e non l’ho più dimenticato. Ho scritto un biglietto all’anziano e ho incluso quel versetto come parte della mia testimonianza. Gli ho assicurato che tutto sarebbe andato bene perché il Padre Celeste fa le cose con saggezza. Possiamo fidarci di Lui perché ci ama e conosce ogni cosa.

Circa un anno e mezzo più tardi, stavo servendo nelle zone montuose del Perù quando ho ricevuto una telefonata inaspettata dal mio presidente di missione. Mi ha detto che mio padre aveva avuto un ictus ed era in condizioni critiche. Poco tempo dopo, mio padre è deceduto. Ero devastato e mi sentivo afflitto da domande del tipo: “Come potrò mai superarlo?”.

Ho pregato per chiedere al Padre Celeste di darmi una risposta. Volevo soprattutto sapere perché mio padre fosse stato portato via senza che io potessi avere almeno la possibilità di salutarlo. Ho preso il Libro di Mormon, l’ho aperto e ho letto le stesse parole che avevo condiviso con quell’anziano molti mesi prima: “Ma ecco, tutte le cose sono state fatte nella saggezza di Colui che conosce tutte le cose”. Quelle parole mi hanno ricoperto di pace come una coperta e mi hanno dato grazia quando mi sono sentito perso.

Il mio padre terreno non c’era più, ma il mio Padre Celeste sarebbe stato sempre al mio fianco. Il Padre Celeste fa tutto nella Sua saggezza e, mentre cerchiamo e facciamo del nostro meglio per prepararci, possiamo trovare risposte preziose. ■

Christopher Deaver, California, USA

Mentre servivo nelle zone montuose del Perù, ho ricevuto una chiamata inaspettata dal mio presidente di missione.

ILLUSTRAZIONE DI CHRISTOPHER WORMELL

La mia nuova chiamata a servire ha confermato che il Signore mi aveva portato nel posto giusto al momento giusto.

Uno splendido nuovo capitolo

Ho chiuso un capitolo della mia vita quando sono rimasta vedova nell'ottobre 2010. All'epoca, lavoravo come educatrice nel sud della Francia. Un infortunio sul lavoro ha limitato la mia mobilità ed ero frustrata per il fatto di non poter recuperare rapidamente la mia salute e la mia forza. Mi sono goduta una vita professionale gratificante per undici anni. Amavo il mio lavoro. Avevo molti amici. Ma non ero più in grado di soddisfare i requisiti del mio lavoro.

Devo ammettere che, dopo oltre trentatré anni di osservanza della Parola di Saggezza, mi chiedevo perché non ero in grado di correre e non stancarmi o di camminare e non affaticarmi (vedere Dottrina e Alleanze 89:20). Alla fine, ho dovuto andare in pensione prima del previsto, chiudendo un altro capitolo della mia vita.

Vivevo con mia figlia quando lei ha ricevuto la notizia che al lavoro la stavano trasferendo nella zona di Parigi. Ho deciso di andare con lei e aprire un nuovo capitolo della mia vita in un nuovo posto.

Poco dopo il nostro arrivo, siamo state chiamate entrambe a lavorare nel Tempio di Parigi. La mia chiamata a servire nel tempio mi ha confermato il fatto di essere nel posto giusto al momento giusto perché mi ci aveva portato il Signore. Ho trovato molta gioia nel servire regolarmente nella casa del Signore ed è fantastico condividere momenti nel tempio con mia figlia. Mi riempie il cuore di gioia!

Oggi vedo la grande benedizione che inizialmente era nascosta dietro un'afflizione. Avere una mobilità ridotta, non essere in grado di esercitare la mia professione e dover andare prima in pensione è stato difficile. Ma so che il nostro Signore Gesù Cristo mi ha sostenuta. Lui mi ha aiutato a rallentare e trovare il riposo, la speranza e la pace che ora rappresentano una parte importante della mia vita.

Ogni volta che varco la soglia del tempio, sento lo Spirito Santo. In tempi difficili, con tutta la pressione del mondo a gravarci sulle spalle, è meraviglioso sapere che il Signore ci ha dato luoghi santi dove tutto è ordinato e bello. Provo immensa gratitudine per questo nuovo capitolo della mia vita in cui servo nel tempio. È splendido! ■

Sylvie Cornette, Île-de-France, Francia

ILLUSTRAZIONE DI CAROLYN VIBBERT

Joseph Smith

Samuel Smith

Lucy Mack Smith

Hyrum Smith

Hiram Page

I Tre Testimoni
Martin Harris David Whitmer Oliver Cowdery

Rhoda Greene
(sorella di Brigham Young)

Sally Parker

William McLellin

Rebecca Williams

ILLUSTRAZIONI DI DAN BURR

Conoscere è una bella cosa, ma non è abbastanza

Ecco alcuni resoconti dei primi membri della Chiesa che ascoltarono le parole dei testimoni del Libro di Mormon.

Steven C. Harper
Professore di Storia e dottrina della Chiesa, Brigham Young University

Ascoltare la dichiarazione di un testimone del Libro di Mormon potrebbe essere la cosa migliore dopo il vedere le tavole d'oro o un angelo. Molti membri della Chiesa ebbero tale opportunità.

Quelli che seguono sono i resoconti di diversi membri che parlarono con i testimoni del Libro di Mormon. Tuttavia, vedremo che, come ha insegnato il presidente Russell M. Nelson, ottenere una testimonianza del Libro di Mormon è "una bella cosa, ma non è abbastanza!"[1].

Rebecca Williams: "La gente crede a quello che dicono"

Nell'Ohio Rebecca Swain Williams ascoltò diversi testimoni del Libro di Mormon a partire dal 1830. Rese testimonianza a suo padre e ai suoi fratelli: "Ho ascoltato la stessa storia da molti membri della famiglia [Smith] e dai tre testimoni in persona. Li ho sentiti dichiarare in una riunione pubblica di aver visto un santo angelo discendere dal cielo, portare le tavole e metterle davanti ai loro occhi".

Quando i membri della sua famiglia respinsero la sua testimonianza, Rebecca non indietreggiò. Continuò ad amarli, a pregare per loro e ad apprezzare i buoni consigli di suo padre. Continuò anche a rendergli testimonianza del fatto che i testimoni del Libro di Mormon dicevano la verità: "Sono uomini di buon carattere e la gente crede a quello che dicono. […] Hanno visto un angelo di Dio e hanno conversato con lui"[2].

Alla fine del 1830, un periodo di diffuso dissenso nella Chiesa, Rebecca rimase fedele, scegliendo di attenersi ai precetti del Libro di Mormon.[3]

William McLellin: "Vincolato […] a riconoscere la verità"

Una mattina del 1831 un giovane maestro di scuola di nome William McLellin venne a sapere che alcuni uomini in viaggio verso il Missouri avrebbero predicato riguardo a un nuovo libro che veniva descritto come "una rivelazione di Dio". Corse ad ascoltarli. Ascoltò David Whitmer mentre attestava di aver "visto un santo angelo che [gli aveva] fatto conoscere la verità di [quel] resoconto". Desiderava profondamente sapere se

le loro testimonianze erano vere. Li seguì per circa 650 chilometri fino a Independence, nel Missouri, dove incontrò e intervistò altri testimoni, tra cui Martin Harris e Hyrum Smith.[4]

William intervistò Hyrum per ore. "Ho indagato sui dettagli della venuta alla luce del resoconto", riportò William. La mattina seguente, dopo aver pregato per essere diretto alla verità, si rese conto di essere "vincolato, da uomo onesto, a riconoscere la veridicità e la validità del Libro di Mormon"[5].

Negli anni successivi, la fede di William fu messa alla prova e rafforzata dalle sue scelte e dalla persecuzione subita dai Santi degli Ultimi Giorni. Quando i santi della Contea di Jackson, nel Missouri, furono attaccati, Hiram Page, amico di William e uno degli Otto testimoni, fu bastonato e frustato da uomini che dissero che lo avrebbero lasciato andare se avesse rinnegato il Libro di Mormon. "Come posso rinnegare ciò che so essere vero?", disse Hiram, ed essi lo picchiarono di nuovo.

William fu rafforzato dalla testimonianza di Hiram — ed era comprensibilmente terrorizzato di essere picchiato. Quando William venne a sapere che gli uomini della zona stavano offrendo una ricompensa per la sua cattura e quella di Oliver Cowdery, entrambi lasciarono la città per nascondersi nei boschi con David Whitmer. Lì William intervistò due dei Tre testimoni. "Non ho mai avuto visioni in vita mia", disse loro, "ma voi dite di averle avute, e quindi lo sapete decisamente. Ora sapete che la nostra vita è in pericolo ogni ora, se solo la plebaglia riuscirà a prenderci. Ditemi, nel timore di Dio, il Libro di Mormon è vero?".

"Fratello William", disse Oliver, "Dio ha mandato il Suo santo angelo a dichiararci la veridicità della sua traduzione, pertanto noi lo sappiamo. E anche se la plebaglia ci ucciderà, dobbiamo morire dichiarandone la veridicità".

David aggiunse: "Oliver ti ha detto la solenne verità, perché non potevamo essere ingannati. Io ti dichiaro sinceramente che è vero!".[6]

David, Martin, Hiram, Oliver e William avevano ottenuto la conoscenza del fatto che Joseph Smith aveva tradotto il Libro di Mormon con il potere di Dio. Sapevano che il Vangelo scritto sulle tavole d'oro era vero. Ma in seguito lasciarono che i contrasti che avevano con Joseph si inasprissero fino a quando non smisero di vivere secondo gli insegnamenti del Libro di Mormon.

Essendo stato testimone delle loro scelte, il profeta Joseph Smith non si limitò ad attestare che il Libro di Mormon fosse vero — "il più giusto di tutti i libri sulla terra e la chiave di volta della nostra religione" — attestò anche "che un uomo si avvicina di più a Dio obbedendo ai suoi precetti che a quelli di qualsiasi altro libro".[7]

Sally Parker: "Forte nella fede"

Sally Parker era una vicina di casa di Lucy Mack Smith a Kirtland, nell'Ohio. "Mi raccontò tutta la storia", scrisse Sally. Quando le chiese se avesse visto le tavole, "[Lucy] disse di no, non le era permesso, ma le aveva soppesate e maneggiate e io credetti a tutto quello che diceva perché le abitavo accanto da otto mesi ed era una delle donne migliori che conoscessi".

Nel 1838, Sally ascoltò anche la testimonianza di Hyrum Smith: "Disse di aver visto le tavole con i propri occhi e di averle tenute in mano"[8].

Alla fine del 1830, mentre molte persone lasciavano la Chiesa, Sally Parker lamentò la perdita della loro comunanza e rinnovò la sua determinazione a rispettare i precetti del Libro di Mormon. "Intendo aggrapparmi a quella fede che è come un granello di senape", scrisse Sally. "Ora ne sento il potere nel cuore. Sono forte nella fede come quando siamo stati battezzati e non ho cambiato idea. Intendo tenermi stretta al Vangelo fino alla morte".[9]

Rhoda Greene: "Aveva lo Spirito di Dio"

Lucy Mack Smith parlò alla Conferenza generale nel 1845, dopo che tutti i testimoni del Libro di Mormon nella sua famiglia erano morti di malattia o erano stati

uccisi. Raccontò una storia della prima missione di suo figlio Samuel.

Samuel, uno degli Otto testimoni, andò in visita a casa di Rhoda Greene, il cui marito era in missione per un'altra chiesa. Samuel chiese a Rhoda se le sarebbe piaciuto un libro. "È una copia del Libro di Mormon che mio fratello Joseph ha tradotto da tavole che ha disseppellito", spiegò.

Rhoda accettò una copia del libro da leggere e mostrare a suo marito. Quando Samuel tornò più avanti, Rhoda gli disse che suo marito non aveva interesse e che non poteva comprare il libro. Triste, Samuel prese il libro e fece per andarsene. In seguito Rhoda disse a Lucy che Samuel si fermò un attimo e la guardò. "Non aveva mai visto un uomo con quell'aspetto", disse Lucy nel suo discorso alla Conferenza. "Ella sapeva che aveva lo Spirito di Dio".

"Lo Spirito mi proibisce di prendere questo libro", disse Samuel a Rhoda, la quale si inginocchiò e chiese a Samuel di pregare con lei. Tenne il libro, lo lesse e ne ricevette una testimonianza. Alla fine, suo marito fece la stessa cosa. Entrambi scelsero di rispettarne i precetti per tutta la vita.

"Ed è così che l'opera è iniziata", attestò Lucy, "e poi si è diffusa come un granello di senape".[10]

Rhoda Green è una mia antenata. La sua testimonianza del Libro di Mormon e le testimonianze registrate dei testimoni e di coloro che li hanno ascoltati mi edificano. La loro scelta di attenersi a ciò che insegna il Libro di Mormon mi rafforza.

Ognuno di noi può essere un moderno testimone del Libro di Mormon, quando lo Spirito Santo ce ne conferma la veridicità. Poco prima di partire per la missione, ho finito di leggere il Libro di Mormon, poi mi sono inginocchiato e ho pregato con semplicità, ma con intento reale, con cuore sincero e con fede in Gesù Cristo (vedere Moroni 10: 3–4). Ho sentito una forte impressione che mi ha comunicato: "Sai già che è vero". Era accompagnata da un senso di pace a cui non ho mai desiderato di resistere. Da allora ho saputo che il Libro di Mormon è vero.

Tuttavia, non è abbastanza. Il presidente Russell M. Nelson ha insegnato: "Ogni volta che sento qualcuno, compreso me stesso, dire: 'So che il Libro di Mormon è vero', mi viene voglia di esclamare: 'È una bella cosa, ma non è abbastanza!'. Dobbiamo sentire, nel 'più profondo' del nostro cuore, che il Libro di Mormon è inequivocabilmente la parola di Dio. Dobbiamo sentirlo così profondamente da non voler più vivere neanche un solo giorno senza di esso"[11]. Gli insegnamenti del presidente Nelson sono veri. Il mio impegno continuo di vivere secondo gli insegnamenti del Libro di Mormon mi ha avvicinato a Dio più di ogni altra cosa. ■

NOTE

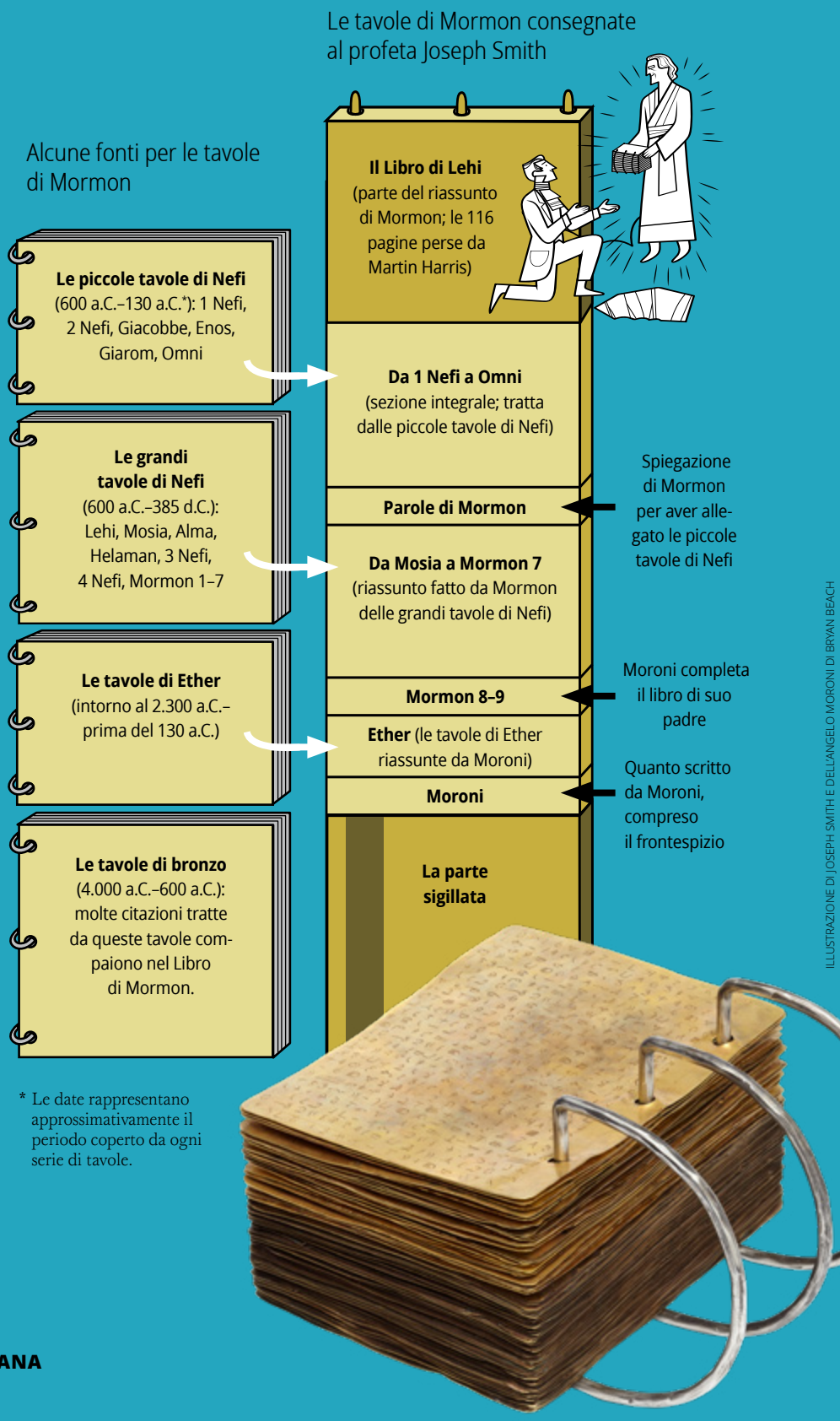
1. Russell M. Nelson, "Il Libro di Mormon: come sarebbe la vostra vita senza?", *Liahona*, novembre 2017, 63.
2. Rebecca Swain Williams a Isaac Swain, Youngstown, New York, 12 giugno 1834, ortografia standardizzata. Vedere la trascrizione e la fotografia della lettera in Janiece Johnson, "Give Up All and Follow Your Lord", *BYU Studies*, vol. 41, n. 1 (2002), 97–102.
3. Vedere anche Janiece Lyn Johnson, "Rebecca Swain Williams: Steadfast and Immovable", *Ensign*, aprile 2011, 38–41.
4. Vedere *The Journals of William E. McLellin: 1831–1836,* a cura di Jan Shipps e John W. Welch, (1994), 29–33.
5. *The Journals of William E. McLellin*, 33, ortografia standardizzata.
6. In *William E. McLellin's Lost Manuscript*, a cura di Mitchell K. Schaefer (2012), 165–167.
7. Joseph Smith, Introduzione del Libro di Mormon. Per un'analisi di questo insegnamento, vedere Scott C. Esplin, "Getting 'Nearer to God': A History of Joseph Smith's Statement", in *Living the Book of Mormon: Abiding by Its Precepts*, a cura di Gaye Strathearn e Charles Swift (2007), 40–54.
8. Janiece L. Johnson, "'The Scriptures Is a Fulfilling': Sally Parker's Weave", *BYU Studies*, vol.44, n. 2 (2005), 116, 115.
9. In Johnson, "'The Scriptures Is a Fulfilling'", 117.
10. Lucy Mack Smith, "This Gospel of Glad Tidings to All People", in *At the Pulpit: 185 Years of Discourses by Latter-day Saint Women* (2017), 24, a cura di Jennifer Reeder and Kate Holbrook.
11. Russell M. Nelson, "Il Libro di Mormon: come sarebbe la vostra vita senza?", 63.

Da quali tavole proviene il Libro di Mormon?

Il Libro di Mormon fu scritto da molti antichi profeti che registrarono le loro parole su diverse serie di tavole di metallo. Questi documenti furono successivamente riassunti per creare le tavole di Mormon, o le tavole d'oro, che Joseph Smith tradusse.

DISCUSSIONE

Rispetto a tutto ciò che avrebbe potuto essere registrato sulle tavole d'oro, Mormon e altri furono ispirati a scegliere solo una piccola parte da inserire nel Libro di Mormon (vedere Parole di Mormon 1:5 e 3 Nefi 26:6). In che modo tale conoscenza influenza la tua opinione dei capitoli che abbiamo oggi? ■



* Le date rappresentano approssimativamente il periodo coperto da ogni serie di tavole.

ILLUSTRAZIONE DI JOSEPH SMITH E DELL'ANGELO MORONI DI BRYAN BEACH

SETTIMANA 1

6–12 GENNAIO

1 Nefi 1–7

Com'era Gerusalemme ai tempi di Lehi?

Gerusalemme. La capitale del regno di Giuda, piena di intrighi politici e malvagità. L'ultimo decennio è stato particolarmente disastroso. I re di Giuda sono stati uccisi o catturati; gli Ebrei fatti marciare fino a Babilonia; i profeti, come Geremia, minacciati e imprigionati. Non sorprende che il Signore abbia detto a Lehi di fuggire (vedere 1 Nefi 2: 1–2).

- POPOLAZIONE: **25.000** (numerosa per gli standard dell'antichità)
- TERRENO: deserto, valli fertili, dolci colline
- VALUTA: **denaro a peso** (argento, rame, oro; nessuna moneta)
- LINGUA: **ebraico**
- FORZA LAVORO: artigiani, commercianti, schiavi (considerati membri della famiglia); **c'erano anche molte fattorie**
- ALIMENTI: frutta, pane, olive, fichi, stufato
- ABBIGLIAMENTO: **lana grezza, sandali**; vesti bianche per i sacerdoti
- RELIGIONE: **corrotta, idolatra**; i falsi profeti proclamano la pace; un corno di ariete usato come tromba annuncia la preghiera quotidiana
- STRUTTURA SOCIALE: **patriarcale**, che comprende gli *anziani* della città, i *capi* delle famiglie e *gli eccellenti* o "uomini di buona famiglia"
- FAMIGLIE: le famiglie sono costituite da più **case che circondano un cortile**, guidate dal padre. Includono le famiglie dei figli, le figlie e le zie non sposate e i parenti anziani.
- MILIZIE: **nessuna al momento**. Tutti i soldati sono babilonesi, a cui Giuda paga un tributo. ■

IMAGES OF JERUSALEM, SHEEP, AND FRUIT FROM GETTY IMAGES

SETTIMANA 2

Che cosa simboleggia il frutto nella visione di Lehi?

Nella visione di Lehi, cosa simboleggia il frutto, che è "più desiderabile di tutte le cose" (1 Nefi 11:22)?

"Il frutto sull'albero è un simbolo delle benedizioni dell'Espiazione [di Gesù Cristo]. Mangiare del frutto dell'albero vuol dire ricevere quelle ordinanze e stipulare quelle alleanze tramite cui l'Espiazione può divenire pienamente efficace nella nostra vita" (David A. Bednar, "Il sogno di Lehi – Tenersi saldi alla verga di ferro", *Liahona*, ottobre 2011, 34).

Queste ordinanze includono il battesimo, la confermazione, il sacramento, l'ordinazione al sacerdozio per gli uomini e le ordinanze del tempio.

Scoprire il frutto

La verga di ferro, ovvero la parola di Dio, ci conduce a Gesù Cristo perché le Scritture e i profeti moderni ci invitano a prendere parte alle ordinanze e alle alleanze e ci aiutano a comprendere gli insegnamenti, la missione e il sacrificio di Gesù Cristo.

- Quali parole delle Scritture o dei profeti moderni ti hanno portato a Gesù Cristo?

Non lasciare andare il frutto

Nella visione di Lehi, alcune persone abbandonarono il frutto a causa dello scherno e della derisione degli altri. Non abbandonare il frutto vuol dire rimanere fedeli alle nostre alleanze e frequentare i luoghi in cui vengono stipulate.

Condividere il frutto

Dopo che Lehi ebbe mangiato il frutto, volle condividerlo con la sua famiglia in modo che tutti potessero sentire la "immensa gioia" che lui provava (1 Nefi 8:12).

- Come puoi condividere il tuo amore per Gesù Cristo e aiutare gli altri a prendere parte alle ordinanze? ■

THE TREE OF LIFE [L'ALBERO DELLA VITA], DI MARCUS VINCENT, PER GENTILE CONCESSIONE DEL MUSEO DI STORIA DELLA CHIESA
TREE OF LIFE [ALBERO DELLA VITA], DI KAZUTO UOTA © 2015 INTELLECTUAL RESERVE, INC. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

20–26 GENNAIO

1 Nefi 11–15

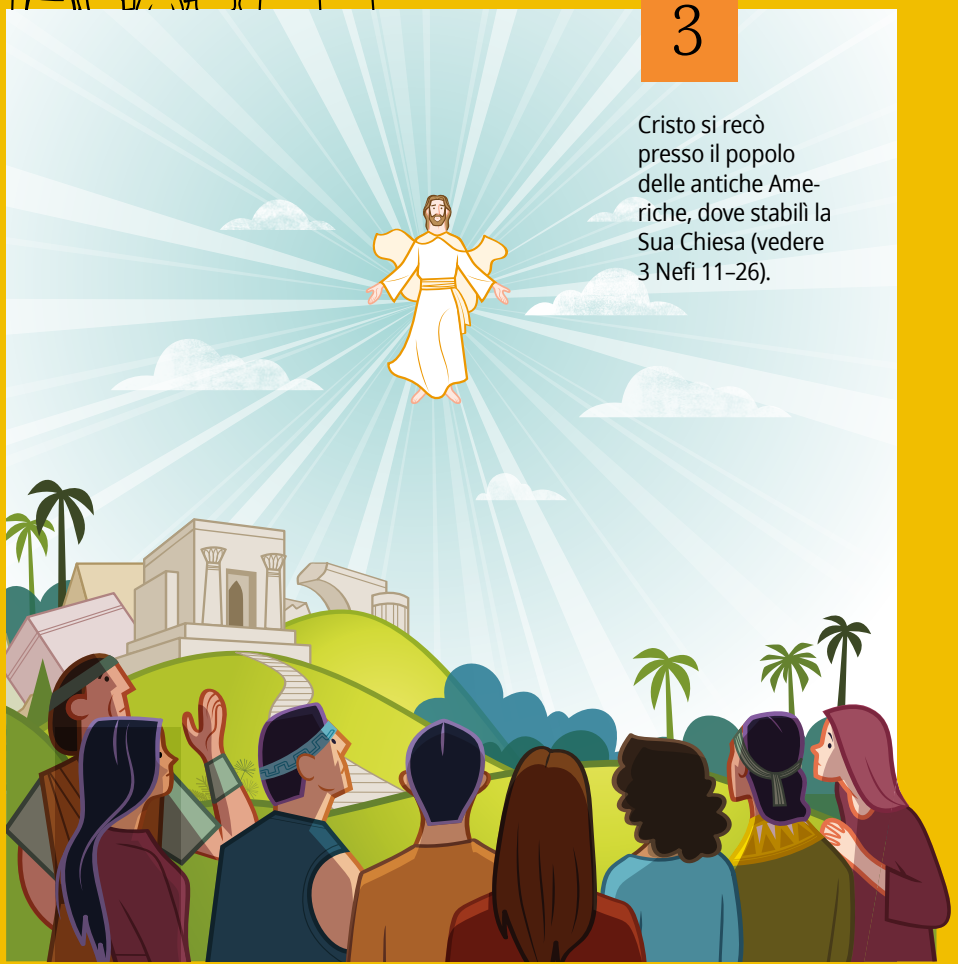
In una visione, Nefi vide che molti degli insegnamenti della Bibbia sarebbero stati cambiati nel tempo, ma che Dio avrebbe preparato un modo per ripristinare tali verità (vedere 1 Nefi 13: 26–40).

Quali verità chiare e preziose sono state ripristinate dal Libro di Mormon?

1 La Caduta di Adamo ed Eva era uno degli elementi del piano del Padre Celeste (vedere 2 Nefi 2:22–25).

2 Esistevamo come spiriti prima di questa vita, imparavamo e ci preparavamo per la vita terrena (vedere Alma 13: 3).

3 Cristo si recò presso il popolo delle antiche Americhe, dove stabilì la Sua Chiesa (vedere 3 Nefi 11–26).



4 Il battesimo non è necessario per i bambini piccoli perché non sono ancora responsabili (vedere Moroni 8:10). ■

ILLUSTRAZIONI DI BRYAN BEACH

Giovani Adulti

In questa sezione

44 **Ciò che conta è dove sono diretto, non dove sono stato**
Richard Monson

Solo digitale

Scegliere l'eternità
Evita Alabodi

Non si possono forzare i tempi del pentimento
Leah Barton

Come ho fatto a ritrovare la via dopo la mia gravidanza inaspettata
Jori Reid

Trovate questi articoli e altro:

- Su **liahona.ChurchofJesusChrist.org**
- In **Giovani Adulti – Settimanale** (nella sezione "Giovani Adulti" della Biblioteca evangelica)
- Su **facebook.com/liahona**

Condividete la vostra storia

Avete una storia incredibile da raccontare? Oppure volete leggere articoli su determinati argomenti? Se la risposta è sì, allora scriveteci! Inviate i vostri articoli o i vostri commenti a **liahona.ChurchofJesusChrist.org**.

Il pentimento è un dono

Penso che a volte sia facile per i giovani adulti credere che il pentimento sia qualcosa che spaventa. È vero che può spaventare l'idea di ammettere ciò che abbiamo fatto se abbiamo paura che significhi perdere l'amore delle persone a cui teniamo o del nostro Padre Celeste. Se questa fosse la nostra visione del pentimento, potremmo essere tentati di confessare "quanto basta" per superare quello che sembra un test per passare al livello successivo. Tuttavia, ho imparato per esperienza personale che non è questo **il vero pentimento**. Il pentimento non è sempre un percorso comodo, ma, se comprendiamo quanto **il Signore ci ama e vuole aiutarci**, quando esercitiamo la nostra fede nella Sua capacità di renderci puri la paura si dilegua. Ho imparato che, se esercito la mia fede in Cristo attraverso il pentimento, **i miei errori passati non devono definire il mio presente o il mio futuro** (leggete di più nel mio articolo a pagina 44).

Negli articoli solo in versione digitale, Evita sottolinea che **il vero pentimento ci porta ad avere gratitudine per il Salvatore e per la Sua Espiazione** e ci dà la forza di resistere alla tentazione futura. Leah aggiunge che non dobbiamo nemmeno aspettare il sacramento la domenica — rivolgerci al Signore attraverso il pentimento ogni giorno ci dà il potere di abbandonare anche le piccole abitudini che ci allontanano da Lui. E Jori parla del fatto che, se commettiamo gravi errori, il processo del **pentimento può insegnarci a capire l'amore che il Salvatore prova** per ognuno di noi.

Il pentimento è un dono che sono grato di avere nella mia vita. Dio sa che siamo umani e che a volte facciamo scelte stupide. A prescindere dalle nostre imperfezioni, per noi **c'è speranza**. Se riporremo la nostra fiducia in Lui, il Salvatore camminerà al nostro fianco sul sentiero che ci riporta dal nostro Padre Celeste — non importa quanto ci vorrà.

A presto,
Richard Monson

FOTOGRAFIA DI GETTY IMAGES

Ciò che conta è dove sono diretto, non dove sono stato

Richard Monson

La mia vita non è andata esattamente come avevo pensato.

A 18 anni, mi aspettavo di svolgere una missione a tempo pieno, di sposarmi relativamente presto dopo il mio ritorno e di creare una famiglia entro i 25 anni. Adesso ho 32 anni. Non ho svolto una missione e non sono stato attivo nella Chiesa per la maggior parte della mia vita da adulto. Mi sono sposato — ho divorziato — e mi sono risposato.

Dato che ho intrapreso un sentiero che si è discostato più volte da quello stretto e angusto, non mi sono sempre sentito a mio agio in chiesa. Tuttavia, mi sono reso conto che c'è un posto per me. Le esperienze che ho vissuto mi hanno insegnato che il potere del Salvatore e della Sua Espiazione è reale e che ciò che conta di più non è dove sono stato, ma la direzione in cui sto andando ora.

Penso di aver inizialmente messo in dubbio ciò in cui credevo perché non ero sicuro che la mia testimonianza fosse abbastanza forte per andare in missione. Ricordo che nel periodo in cui mi sono diplomato alle superiori pensavo cose del tipo: *E se la mia testimonianza non fosse completamente mia?. E se avessi fatto troppo affidamento sulle testimonianze di altre persone?*

La cosa mi preoccupava. Volevo andare in missione, ma mi chiedevo se le esperienze spirituali che avevo avuto fino a quel momento fossero sufficienti per fare di me quello che pensavo dovesse essere un missionario di successo, qualcuno che avesse abbastanza forza spirituale e conoscesse abbastanza il Vangelo per insegnarlo ad altre persone.

Ho imboccato un sentiero che si è discostato più volte da quello stretto e angusto, ma in tutto questo ho imparato che il potere del Salvatore e della Sua Espiazione è reale.

Mi sono perso nel confrontare la mia **statura spirituale** con quella degli altri.

Ripensandoci, avrei dovuto chiedere a Dio di aiutarmi a capire il consiglio dato in Dottrina e Alleanze 124:97: "Che [il mio servitore] sia umile dinanzi a me [...], e riceverà il mio Spirito, sì, il Consolatore, che gli manifesterà la verità di ogni cosa e gli darà, nel momento stesso, ciò che dovrà dire".

Ma invece di chiedere a Dio, mi sono perso nel confrontare la mia statura spirituale con quella degli altri, e avevo paura che le mie inadeguatezze impedissero alle persone di accettare il Vangelo.

Da solo, da giovane adulto, ho continuato a cercare di capire in cosa credessi. Non vedevo il danno di quelle che vedevo come decisioni isolate che non ridefinivano chi ero come persona. Ho iniziato ad allontanarmi dalle persone che amavo perché sapevo che sarebbero rimaste deluse dalle scelte che stavo facendo e mi sono circondato di persone che non erano realmente interessate a quello che stavo facendo.

Un giorno, per curiosità, ho provato una bevanda alcolica. Bere è diventato parte della mia vita e, alla fine, è passato dall'essere un semplice svago a qualcosa che usavo come stampella per far fronte alle esperienze difficili. I cambiamenti negativi avvenuti nella mia vita in quel periodo non erano necessariamente legati a una scelta specifica; sono stati graduali. Mi ci sono voluti due anni per capire che le piccole scelte che avevo fatto nel tempo mi avevano portato dove non volevo essere.

Ora, non sto dicendo che per apprendere la veridicità del Vangelo, si dovrebbe sperimentare il suo contrario. Le mie azioni causavano dolore non solo a me, ma anche alle persone che amavo — un dolore in gran parte inutile. Sono grato di essere stato in grado di umiliarmi abbastanza da rendermi conto che (1) ero infelice e che (2) ero stato più felice quando osservavo i comandamenti di Dio. Era una cosa che avevo capito da solo, qualcosa che non dubitavo di sapere e di cui potevo parlare agli altri.

Sono andato dal mio vescovo per sistemare le cose e ci siamo incontrati regolarmente per prepararmi a svolgere una missione. Le mie carte erano quasi pronte quando mi sono sentito spinto ad assicurarmi che egli capisse alcune delle scelte che avevo fatto. Quella conversazione non è stata facile, ma volevo essere retto davanti a Dio più di quanto volessi andare in missione. Ero disposto a assumermi la responsabilità di ciò che avevo fatto di sbagliato e a deporre tutto davanti a Lui per poter essere pulito.

Poco tempo dopo, ho subito un consiglio di disciplina. In un certo senso è stato spaventoso ammettere ciò che avevo fatto di fronte alle persone che erano state i miei dirigenti e mentori per anni, ma, mentre il mio sguardo vagava per la stanza, ho sentito la pace. Riuscivo a riconoscere che erano lì per capirmi e per aiutarmi. Mentre me ne andavo, ho sentito la rassicurazione dello Spirito riguardo al fatto che, qualunque fosse stata la decisione, stavo facendo la mia parte e sarei stato bene. Dio e dei dirigenti che mi amavano avrebbero lavorato con me per portarmi laddove dovevo essere. Mi sono allontanato sentendo l'amore del Salvatore e sapendo che non avevo perso la speranza di essere redento.

Un posto per l'imperfezione

Nonostante la pace che avevo provato, era difficile affrontare le domande della gente sul perché non fossi in missione. Mentre continuavo a impegnarmi nel processo di pentimento con l'aiuto del mio vescovo, la prospettiva di svolgere una missione si faceva sempre meno probabile. Dovevo capire come andare avanti nella vita. A 21 anni, dato che non rientravo tra i giovani adulti prossimi alla missione né tra quelli tornati dalla missione né tra quelli sposati, era difficile provare un senso di appartenenza.

Uscire con le ragazze era difficile. A volte, dopo aver detto loro che non avevo svolto una missione e che ero stato inattivo per un certo periodo di tempo, mi trattavano in modo diverso. Per un motivo o per l'altro, la maggior parte dei miei rapporti non andava oltre il primo appuntamento.

Ero felice del fatto che, alla fine, mi sono sposato nel tempio, ma a volte mi sentivo ancora fuori luogo. Avevo una testimonianza, ma non riuscivo a capire come condividerla e le lezioni in chiesa sembravano prove in cui gli altri membri mi avrebbero visto fallire. Pensavo che, poiché la maggior parte di loro aveva la vita che desideravo, non avessero inciampato tanto quanto me.

Un giorno il vescovo mi ha chiamato e mi ha esteso la chiamata di insegnante nel quorum degli anziani. La cosa mi ha sorpreso, dato che ero stato al quorum degli anziani solo due volte nell'ultimo anno. Nonostante mi sentissi incredibilmente ansioso, ho accettato la chiamata. Durante la mia prima lezione, la domenica, mi sono ritrovato a iniziare con quella che probabilmente era l'introduzione più strana che avessero mai sentito:

"Salve, fratelli, sono Richard Monson. Non ho mai svolto una missione e sono stato inattivo per la maggior parte della mia età adulta. Non ho frequentato il quorum degli anziani praticamente mai perché non sento di appartenervi e non mi ci sento a mio agio. Non sarò in grado di rispondere a tutte le vostre domande, ma spero che partecipiate, così potremo imparare insieme. Se a voi sta bene, allora possiamo cominciare".

Quel giorno, mi sono reso conto che avrei potuto ammettere agli altri — e a me stesso — che, anche se non mi consideravo un "ragazzo modello" (una persona che ha svolto una missione, che è stata attiva per tutta la vita e che non ha commesso

Mi sono reso conto che, anche se non mi consideravo un "ragazzo modello", **puntavo nella stessa direzione** a cui puntavano loro, ed era quello che contava.

gravi errori), puntavo nella stessa direzione cui puntavano loro, ed era quello che contava. Con mio grande stupore, ho scoperto che più di uno di quegli uomini, che pensavo avessero condotto una vita perfetta, aveva commesso degli errori. Penso che abbia rafforzato l'idea per tutti noi che la perfezione non è un requisito per dare valore alla classe o alla Chiesa nel suo insieme.

Momenti e decisioni difficili

Sfortunatamente, la mia attività nella Chiesa non è durata. Il mio matrimonio è stato difficile e sono tornato a dedicarmi a vecchi vizi per sfuggire al mio dolore. I passatempi hanno iniziato a sostituire la frequenza in chiesa.

Dopo tre anni, avevo toccato il fondo. Dovevo fare una scelta. Avrei potuto vivere il Vangelo per me stesso, indipendentemente da ciò che stava accadendo nella mia vita? O mi sarei semplicemente arreso all'oscurità? Sapevo che impegnarmi a percorrere il sentiero stretto e angusto significava liberarmi delle influenze negative presenti nella mia vita. Inoltre, il mio desiderio di tornare in chiesa aveva evidenziato il fatto che io e mia moglie eravamo su percorsi diversi. Giunti a quel punto, il nostro matrimonio era diretto verso il divorzio.

Avevo paura. Non c'era alcuna garanzia che i miei sforzi mi avrebbero garantito le cose buone che desideravo in questa vita. Ma la mia decisione ripartiva da ciò che avevo imparato anni prima: che ero più felice quando vivevo il Vangelo. Ho deciso di impegnarmi completamente e di mettermi nelle mani di Dio, qualunque cosa fosse accaduta. Da allora in poi, saremmo stati io e Lui.

Ancora una volta, ho iniziato a tornare in chiesa e a rimettermi in sesto. Uno dei giorni più felici della mia vita è stato quello in cui ho ricevuto di nuovo una raccomandazione per il tempio. Ho trovato conforto nel tempio mentre il mio matrimonio continuava a sfasciarsi sino ad avere fine.

Trovare la mia fonte di autostima

Per quanto spaventosa fosse quella decisione, grazie a quell'esperienza ho imparato ad apprezzare la mano di Dio nel mio percorso. Anche se avevo inciampato, non avevo perso la gara. Non ero in competizione con nessun altro. Quando facevo affidamento sul Salvatore per la mia autostima, potevo smettere di spendere tutte le mie energie nel tentativo di cambiare l'idea che gli altri avevano di me.

In chiesa ho scoperto di stare bene seduto da solo o in mezzo a membri che si trovavano in diversi stadi della vita. Mi sono impegnato a non nascondermi e mi sono reso disponibile a parlare con le persone del mio rione. Ho potuto divertirmi a partecipare alle mie riunioni per quello che era il loro scopo.

Sentirmi così in pace mi ha aiutato anche quando sono tornato a uscire con qualche ragazza. Anche stavolta non ci sono stati molti secondi appuntamenti, ma ora sapevo che non dovevo compromettere i miei standard solo perché in passato ero scivolato. Vivevo il Vangelo al meglio delle mie capacità ed ero abbastanza bravo da frequentare donne che a loro volta vivevano il Vangelo al meglio delle loro capacità.

Alla fine ho trovato una figlia di Dio degna che ho sposato nel tempio. Il suo percorso era molto diverso dal mio, ma quando si trattava dell'amore per il Salvatore e della comprensione della Sua Espiazione, eravamo sulla stessa lunghezza d'onda.

Nel corso degli anni, ho imparato a non lasciare che il mio passato o l'approvazione di altre persone definissero il mio valore personale. Ho accantonato l'idea che il successo consista in un insieme di esperienze di vita perfette. Non tutti hanno apprezzato il punto in cui sono ora a causa del come ci sono arrivato, e va bene. Il mio obiettivo non è quello di convincere queste persone. Il mio obiettivo è quello di continuare a pentirmi e avvicinarmi al Salvatore. È grazie a Lui che, come Alma il Giovane dopo il suo pentimento, posso non essere più "straziato dal ricordo dei miei peccati" (Alma 36:19). Posso essere in pace sapendo che è dove sono diretto — verso il Salvatore — che conta. ■

Richard Monson
vive nello Utah, USA, e lavora come capo progetto allo sviluppo dei software. Insieme alla moglie, ama andare in moto, viaggiare e cucinare nel tempo libero.

Anche se avevo inciampato, non avevo perso la gara. **Non ero in competizione con nessun altro.**

Mi piace molto partecipare al programma Bambini e giovani

perché posso stabilire io gli obiettivi che voglio raggiungere.

Per uno di questi obiettivi, ho scelto di trovare nomi di famiglia e di celebrare i battesimi per i morti in loro favore. Ci è voluto molto lavoro per imparare a fare la storia familiare, ma mi sono sentito felicissimo ogni volta che ho trovato un nuovo nome da portare al tempio.

Una volta che ho imparato come si fa, non mi sono più fermato perché era divertentissimo. In poco tempo ho trovato troppi nomi per poter fare tutte le ordinanze da solo. Quindi io e un sacco di miei cugini siamo andati al tempio con i nomi che ho trovato, e insieme abbiamo celebrato battesimi e confermazioni per 172 persone.

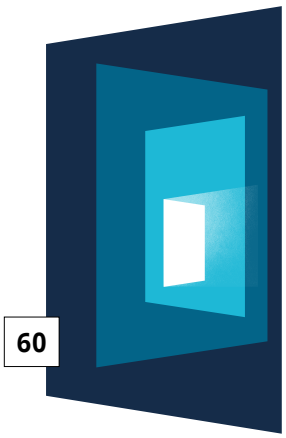
I miei genitori stanno lavorando per completare il resto delle ordinanze del tempio per quelle persone, il che è bello perché sento che tutta la mia famiglia sta facendo un lavoro di squadra! Il nostro obiettivo è aiutare quanti più antenati possibile.

Fare la storia familiare mi ha aiutato ad avvicinarmi sia alla mia famiglia in vita che ai miei antenati. Sono felice di aver raggiunto il mio obiettivo, e ora spero di raggiungere un obiettivo ancora più impegnativo, così potrò fare sempre di più.

Eldon M., 13 anni, Ohio, USA

FOTOGRAFIA DI RANDY COLLIER

IN QUESTA SEZIONE



andrò e farò

52 **Bambini e giovani — Un focus per la vita quotidiana**
Heather Bergeson e Amanda Dunn

56 **Andrò e farò**
Presidenze generali dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne

59 **Liberare il potere del Libro di Mormon**
Symmony Ann Park

60 **Tema della canzone dei giovani 2020: Andrò e farò**
Nik Day

64 **La parola ai dirigenti: Andate e fate confidando in Dio**
Presidente Henry B. Eyring

BAMBINI e GIOVANI:

Un focus per la vita quotidiana

Heather Bergeson e Amanda Dunn
Riviste della Chiesa

Potrebbe avervi sorpreso il fatto che il programma Bambini e giovani non includa liste di controllo dettagliate di ogni obiettivo che dovreste raggiungere. State già facendo moltissime cose meravigliose! Invece, questo approccio personalizzato è stato creato per aiutarvi ad avvicinarvi al Salvatore in modi ispirati dalle vostre necessità e dai vostri interessi individuali.

Lo scopo principale del programma Bambini e giovani è aiutarvi a rafforzare la vostra fede in Gesù Cristo. Luca 2:52 ci insegna che "Gesù cresceva in sapienza e in statura, e in grazia dinanzi a Dio e agli uomini". Egli ha vissuto una vita equilibrata, e voi potete fare lo stesso. Concentrandovi sugli aspetti spirituali, sociali, fisici e intellettivi della vostra vita, potete diventare più simili al Salvatore.

COME FUNZIONA

Il programma Bambini e giovani vi incoraggia a progredire spiritualmente, socialmente, fisicamente e intellettivamente impegnandovi nell'apprendimento del Vangelo, nel servizio e nelle attività e nello sviluppo personale.

FOTOGRAFIE DI RANDY COLLIER

APPRENDIMENTO DEL VANGELO

Proprio come il Salvatore "cresceva in sapienza" (Luca 2:52), voi potete crescere nella conoscenza e nella comprensione del Vangelo. Ogni principio del Vangelo che imparate vi aiuterà a sapere come il Salvatore può rafforzarvi e benedirvi in tutti gli aspetti della vostra vita.

Abbiamo tantissime risorse che possiamo usare per saperne di più sui principi del Vangelo e per diventare come il Salvatore. Per esempio, la preghiera, lo studio delle Scritture e lo Spirito forniscono le basi. La vostra famiglia e i dirigenti della Chiesa possono aiutarvi a conoscere meglio il Salvatore. Il corso di studi *Vieni e seguitami* e il Seminario possono aiutarvi a strutturare il vostro studio. Usando le vostre risorse per conoscere Gesù Cristo e il Suo vangelo, il vostro rapporto con Lui migliorerà.

SERVIZIO E ATTIVITÀ

Servire gli altri è una delle cose principali che il Salvatore fece mentre era sulla terra. Trovando modi semplici e naturali per aiutare i vostri familiari e i membri della vostra comunità, state seguendo il Suo esempio e vi state impegnando a diventare più simili a Lui.

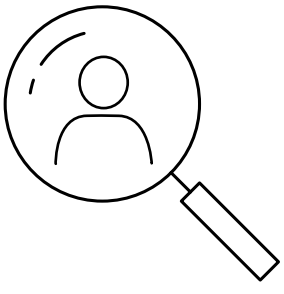
Attività di gruppo significative possono aiutare voi e gli altri giovani a trovare il modo per servire gli altri e progredire spiritualmente insieme. Le attività divertenti ed edificanti sono salutari. E spesso, quando voi giovani e fedeli Santi degli Ultimi Giorni vi riunite in gruppo, potete imparare e realizzare molto più di quanto possiate fare da soli.

SVILUPPO PERSONALE

Il Padre Celeste e Gesù Cristo si interessano profondamente a voi e alla persona che state diventando. Nello stabilire degli obiettivi per diventare la persona che il Padre Celeste vuole che diventiate, potete avvicinarvi a Lui e a Suo Figlio.

Ogni persona è unica, quindi i vostri obiettivi di miglioramento personale dovrebbero essere adattati alle vostre esigenze. Ad esempio, se volete imparare a suonare inni al piano, potreste stabilire l'obiettivo di esercitarvi ogni giorno. Se voleste migliorare nello studio delle Scritture, potreste fissare una certa ora ogni giorno per leggere. Cercate la guida dello Spirito per elaborare un piano che funzioni al meglio per voi.

PARTICOLARE DI *BESIDE STILL WATERS* [VICINO ALLE ACQUE CHETE], DI SIMON DEWEY



IL PROGRAMMA BAMBINI E GIOVANI È FATTO PER ***VOI***

Le persone che ne beneficeranno maggiormente siete voi! Man mano che stabilirete i vostri obiettivi per studiare e vivere il Vangelo, per partecipare ai progetti di servizio e alle attività e per progredire a livello personale, imparerete di più su voi stessi e su chi siete veramente. Quello di diventare discepolo di Gesù Cristo può essere un lavoro impegnativo, ma è l'obiettivo più gratificante che possiamo prefiggerci.

SORELLE GEMELLE METTONO IN AZIONE IL PROGRAMMA BAMBINI E GIOVANI

Dei giovani come voi hanno già iniziato a vedere nella vita quotidiana le benedizioni derivanti dall'impegnarsi per diventare più simili a Gesù Cristo. Danika e Natasha R., 15 anni, dell'Ohio, USA, sono sorelle gemelle che hanno deciso di fare proprio questo. Il loro papà è thailandese e, dato che a volte vanno a trovare la famiglia in Thailandia, Danika e Natasha hanno deciso di voler saperne di più sul cibo e sulla lingua del paese.

Danika ha stabilito l'obiettivo di imparare a cucinare alcune ricette della zuppa thailandese. Ha acquistato gli ingredienti e si è esercitata con alcune tecniche di cottura insieme a suo padre. Natasha voleva imparare a comunicare con i suoi parenti thailandesi, quindi ha stabilito l'obiettivo di imparare ogni giorno una nuova parola in thailandese. Ha usato un sito Internet perché l'aiutasse con lo studio della lingua e si è esercitata nella pronuncia con suo padre.

Mentre Danika e Natasha lavoravano ai loro obiettivi, volevano condividere ciò che avevano imparato con le altre giovani donne nel loro rione. Le loro dirigenti le hanno aiutate a organizzare un'attività per far conoscere la Thailandia. Durante l'attività, Danika ha cucinato la zuppa per tutti mentre Natasha ha insegnato loro alcune parole thailandesi.

Le sorelle hanno coinvolto nell'attività anche la loro amica Grace. Grace aveva un obiettivo personale per migliorare nel parlare in pubblico, quindi ha fatto una presentazione su come usare le bacchette in modo che potessero mangiare la loro zuppa!

Agendo in base ai propri obiettivi e lavorando con le loro dirigenti e altre giovani donne, Danika e Natasha sono state in grado di organizzare una serata divertente da trascorrere con le loro amiche.

LE BENEDIZIONI DERIVANTI DAL SEGUIRE IL PROGRAMMA BAMBINI E GIOVANI

Danika e Natasha raccontano di aver ricevuto molte benedizioni dal cercare di conoscere meglio il proprio retaggio e di celebrarlo con la loro famiglia e con le altre giovani donne. La loro esperienza non è stata priva di sfide. Natasha spiega: "Mentre studiavo thailandese frequentavo la scuola, quindi a volte era difficile trovare il tempo per farlo". Danika aggiunge: "All'attività, ho avuto un po' di problemi a preparare la zuppa da sola perché mio padre non c'era". Ma entrambe le sorelle concordano sul fatto che alla fine ne è valsa la pena.

Danika dice: "Mi è piaciuto poter passare del tempo con mio padre, e la cosa mi ha aiutato a sentirmi più vicino alla mia famiglia". Spiega anche: "Stabilire e perseguire i miei obiettivi personali mi ha aiutato ad avvicinarmi a Gesù Cristo dandomi un percorso chiaro per aiutare me stessa e gli altri. Invece di andare in giro senza pensare come facevo qualche sera, avevo uno standard prestabilito da seguire e a cui attenermi, e questo mi ha dato più tempo per pensare a Cristo".

Natasha dice che stabilire e perseguire il suo obiettivo l'ha fatta riflettere davvero profondamente su ciò di cui aveva bisogno e che voleva fare per avvicinarsi a Cristo. Sottolinea anche che, sebbene ora abbia spostato la sua attenzione su un nuovo obiettivo, è stata ispirata a continuare a studiare il thailandese: "Il mio obiettivo originale era imparare il thailandese in modo da poter parlare con la mia famiglia in Thailandia, quindi voglio continuare a imparare la lingua così posso parlare con loro".

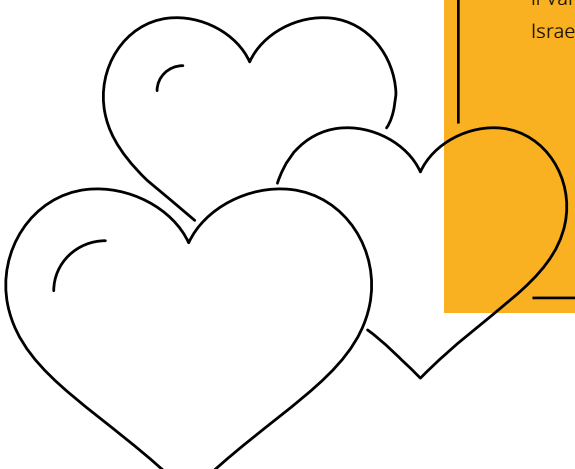
L'approccio equilibrato di Danika e Natasha al loro sviluppo personale le ha aiutate a conoscere meglio la cultura del loro padre, a divertirsi con gli amici e ad avvicinarsi alla loro famiglia e al Salvatore, ed è proprio questo lo scopo del programma Bambini e giovani.

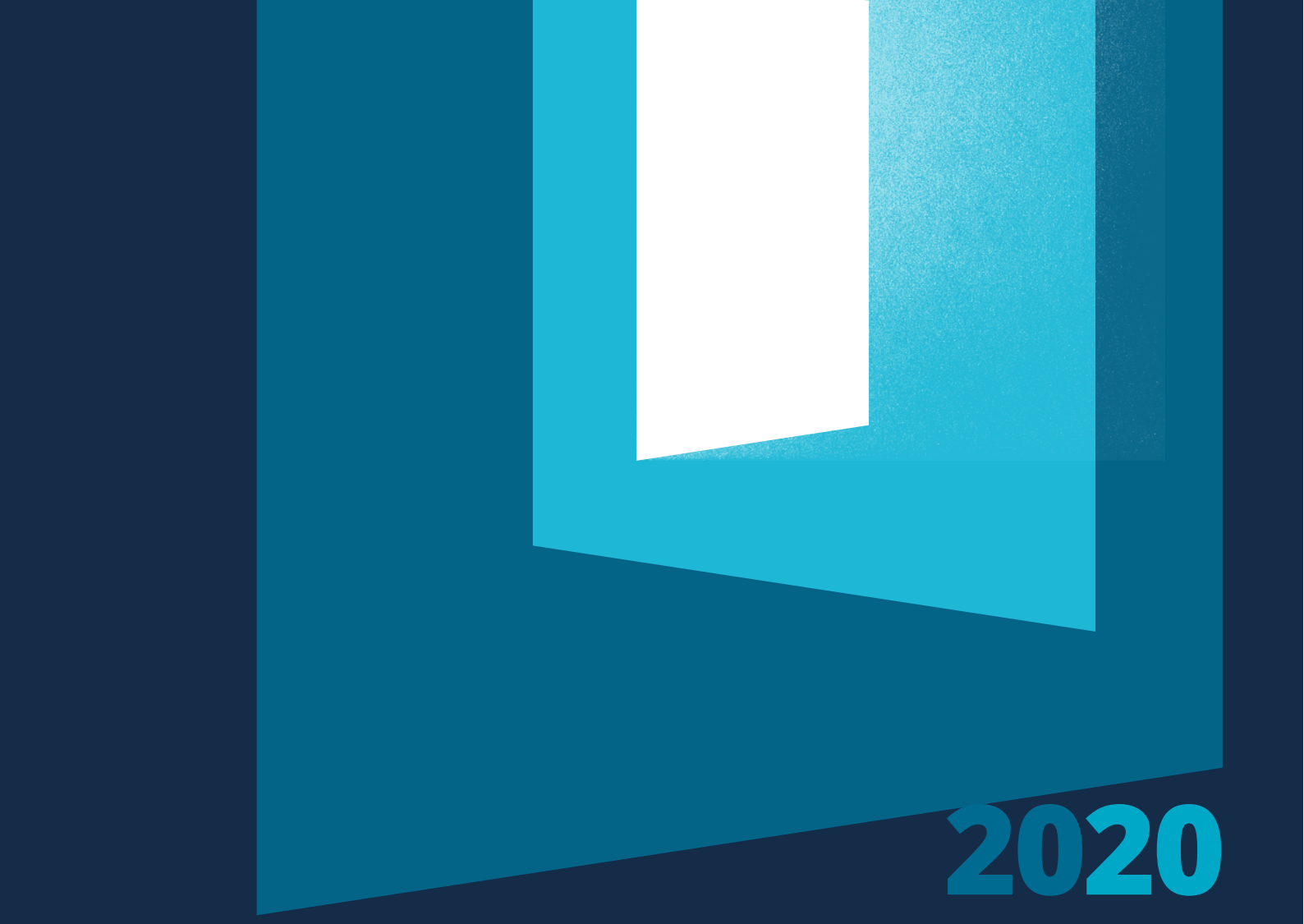
La vostra partecipazione al programma Bambini e giovani può aiutare anche voi a costruire rapporti con la vostra famiglia, con gli altri giovani e con i membri del rione e, in particolare, con il Salvatore, mentre vi concentrate su come diventare quanto di meglio possiate diventare. ■

Suggerimenti per seguire il programma Bambini e giovani

Il modo migliore per affrontare il vostro progresso è quello di personalizzare, con l'aiuto della preghiera, i vostri obiettivi in modo che funzionino per voi, per la vostra famiglia e per la situazione in cui vi trovate. Ecco alcuni suggerimenti:

1. **Cercate la rivelazione personale.** Il Padre Celeste vi guiderà se cercherete e seguirete l'ispirazione.
2. **Non limitatevi alla Chiesa** Otterrete il massimo dal programma Bambini e giovani se stabilirete dei piani per migliorare in tutti gli aspetti della vostra vita e non solo nell'ambito delle riunioni e delle attività in chiesa.
3. **Coinvolgete la vostra famiglia** I familiari possono aiutarvi a sviluppare i vostri obiettivi e a monitorare i vostri progressi.
4. **Usate e condividete ciò che imparate** Quando condividete con la famiglia, con gli amici e con altre persone ciò che state imparando, state contribuendo ad adempiere al comandamento del Signore di diffondere il Vangelo e radunare la dispersa Israele.





andrò e farò

Agite con fede

Presidenza generale delle Giovani Donne

Il nostro tema quest'anno è incentrato sulle parole "andrò e farò", una dichiarazione coraggiosa fatta da Nefi, un fedele profeta del Libro di Mormon, in 1 Nefi 3:7. Ma forse la parte più confortante di questo versetto arriva quando Nefi insegna che il Signore preparerà sempre una via per compiere la Sua opera.

La convinzione che Dio preparerà la strada davanti a voi scaturisce da una profonda fede. Nefi sapeva che, se gli avesse chiesto di fare qualcosa, Dio lo avrebbe anche aiutato a portare a termine il compito. E sappiamo che, grazie alla fede e alla fiducia che nutriva nel Signore, Nefi è stato in grado di recuperare con successo le tavole di bronzo.

Come Nefi, possiamo avere la fede del tipo "andrò e farò". Magari non capirete sempre il "perché" delle istruzioni dei dirigenti della Chiesa o dei vostri genitori o persino dei suggerimenti dello Spirito Santo. Non avrà sempre senso o potrebbe anche sembrare impossibile da realizzare. Tuttavia, "nessuna parola di Dio rimarrà inefficace" (Luca 1:37). Nell'avanzare con fede, scoprirete che Dio ha sempre un motivo e un piano.

Dio non vi chiederà mai di fare qualcosa che sa che non potete fare. Il Suo scopo non è quello di farvi fallire. Ma potrebbe chiedervi di fare qualcosa che richiede una grande fede e il fare affidamento sullo Spirito come guida.

La chiave per acquisire la fede del tipo "andrò e farò" è sviluppare la fiducia. Quando avete fiducia nel Signore, confidate nel fatto che Egli vi renderà all'altezza di ciascun compito. Pensateci: siete stati mandati sulla terra in quest'epoca perché siete pronti a svolgere l'opera del Signore e siete capaci di farlo, qui e ora. Siete stati scelti per vivere in questa epoca perché il Signore ha fiducia in voi.

Le benedizioni che ricevete per aver agito con fede e fiducia sono incredibili. Comprenderete la vostra identità e il vostro scopo in una prospettiva più ampia e più specifica; accrescerete la fiducia che avete in Gesù Cristo e nella Sua Espiazione; e saprete che, con l'aiuto del Signore, siete abbastanza. ■

Siate come Nefi

Presidenza generale dei Giovani Uomini

Dicendo a suo padre: "Andrò e farò le cose che il Signore ha comandato" (1 Nefi 3:7), Nefi ci ha fornito un esempio ispiratore di fede e di diligente obbedienza. L'impegno di Nefi di andare e fare era radicato in due importanti qualità che tutti noi possiamo sviluppare: la sua testimonianza personale del Signore e dei Suoi profeti e la sua resilienza spirituale.

Sviluppare una testimonianza

Nefi fu obbediente perché aveva ricercato e ricevuto la propria testimonianza dei comandamenti che il Signore aveva dato a suo padre (vedere 1 Nefi 2:16–20). Sapeva che il compito di ottenere le tavole di bronzo sarebbe stato difficile. Ma, a differenza dei suoi fratelli, sapeva che il Signore sarebbe stato al suo fianco e avrebbe preparato un modo che gli consentisse di riuscirci.

Quella fede in Dio e nel Suo profeta benedisse e sostenne Nefi per tutta la vita e lo aiutò a compiere cose miracolose. Come Nefi, possiamo fare grandi cose nella vita quando ci sforziamo di obbedire al consiglio che riceviamo dai profeti viventi, dai suggerimenti dello Spirito Santo e dalle Scritture. Per esempio, l'attuale profeta del Signore, il presidente Russell M. Nelson, ci ha chiesto di contribuire a radunare Israele e di prepararci al ritorno del Salvatore.[1]

Se studieremo la parola di Dio e la osserveremo, la nostra fede crescerà e sentiremo nel cuore la determinazione a continuare a essere obbedienti, anche quando sappiamo che le cose sono difficili.

Sviluppare la resilienza spirituale

L'esempio di Nefi ci insegna anche l'attributo cristiano della resilienza: affrontare le sfide piuttosto che cercare una facile via d'uscita. Nella vita di tutti noi ci sono momenti in cui ci viene chiesto di fare cose difficili e faticose. Se in tali situazioni faremo affidamento sulla nostra fede in Cristo e sceglieremo "ciò che è giusto, anche se difficile, invece di ciò che è sbagliato, perché è facile"[2], saremo benedetti.

Quando vi trovate ad affrontare una decisione o un compito difficile, avere un atteggiamento del tipo "andrò e farò" vi aiuterà a perseverare. Reagire con fede alla guida che ricevete mostra al Signore che può fare affidamento su di voi e rafforza la fede che avete in Gesù Cristo.

Se vi impegnerete con fede a sviluppare la vostra testimonianza, la vostra resilienza spirituale e un atteggiamento del tipo "andrò e farò", il Signore vi benedirà, vi rafforzerà e vi sosterrà quest'anno e per tutta la vita. ■

NOTE

1. Vedere Russell M. Nelson, "O speranza d'Israele" (riunione mondiale per i giovani, 3 giugno 2018), HopeofIsrael.ChurchofJesusChrist.org.
2. Thomas S. Monson, "Scelte", conferenza generale di aprile 2016.

Liberare il potere del **LIBRO** *di* **MORMON**

Symmony Ann Park

Durante la mia missione nelle Filippine, io e la mia collega abbiamo tenuto una lezione particolarmente possente sull'importanza di studiare quotidianamente il Libro di Mormon. Alla fine della lezione, la mia collega ha reso una delle più potenti testimonianze sullo studio delle Scritture che io abbia mai ascoltato. Ha reso testimonianza del fatto che la lettura del Libro di Mormon ha portato nella sua vita un potere nuovo che era impossibile spiegare.

Era ovvio che la sua esperienza riguardo al Libro di Mormon le aveva cambiato la vita, e io volevo la stessa cosa per me.

Quella sera ho deciso che avrei riletto il Libro di Mormon. Dall'inizio.

Ho trascorso molto tempo in ginocchio a spiegare a Dio che volevo sperimentare la conversione e il potere che provengono dallo Spirito Santo.

La risposta che ho ricevuto è stata: "Leggi". Solo questo.

Ed è quello che ho fatto. Mi sono buttata nella lettura con un nuovo vigore. Ho prestato particolare attenzione a ogni versetto, a ogni capitolo e a ogni pagina. Mentre leggevo, trovavo versetti che rispondevano alle mie domande, lenivano le mie preoccupazioni e contribuivano ad alleggerire i fardelli di coloro a cui insegnavo.

Dopo circa un mese, mi sono resa conto che qualcosa dentro di me stava cambiando. La mia capacità di amare gli altri era aumentata; avevo più speranza nel futuro; riuscivo a lavorare più duramente e più a lungo ogni giorno; ero più concentrata sull'opera missionaria e ho iniziato a provare una gioia immensa.

Un giorno, mentre studiavo, mi sono imbattuta in una citazione del presidente Ezra Taft Benson (1899–1994), già presidente della Chiesa: "[Il Libro di Mormon] possiede un potere che comincerà ad agire nella vostra vita nel momento stesso in cui inizierete a studiarlo seriamente. [...] Quando comincerete ad avere fame e sete di quelle parole, troverete vita in sempre maggiore abbondanza"[1].

Continuando a studiare, ho iniziato a capire davvero che cosa intendesse. Stavo ***effettivamente*** trovando vita in grande abbondanza.

Guardando indietro, sono convinta che uno dei motivi per cui sono stata messa in coppia con quella collega sia stato il poter essere lì quella sera per ascoltare la sua testimonianza. Avevo la sensazione che tutte gli aspetti belli della vita — amore, speranza, fiducia, duro lavoro, determinazione e gioia — fossero amplificati.

C'era una nuova luce nella mia vita e sapevo che era reale. ■

L'autrice vive in Arizona, USA.

Come potete liberare il potere del Libro di Mormon nella vostra vita?

1. **Leggete ogni giorno.**
2. **Studiate per argomento.**
3. **Usate il manuale per lo studio.**
4. **Discutetene con gli altri.**

"Vi prometto che se studierete il Libro di Mormon con spirito di preghiera *ogni giorno,* farete scelte migliori *ogni giorno*"[2].

NOTE

1. Vedere Ezra Taft Benson, "Il Libro di Mormon: la chiave di volta della nostra religione", *La Stella*, gennaio 1987, 5.
2. Russell M. Nelson, "Il Libro di Mormon: come sarebbe la vostra vita senza?", *Liahona*, novembre 2017, 62.

FOTOGRAFIA DI GETTY IMAGES

Andrò e farò

Canzone del tema dei giovani del 2020

© 2019 Intellectual Reserve, Inc. Tutti i diritti riservati.
Il presente inno può essere riprodotto per uso occasionale, non a scopo di lucro, in chiesa o in famiglia.
Questo avviso deve essere riportato su ogni copia.

13
ta - re_i miei far - del - li Lui mi_a - iu - ta, e per - ciò Lo se - gui-
rà la for - za di cui ho bi - so - gno, e per - ciò Lo se - gui-
Bm7 A E Bm7
16
rò. Io an - drò e fa - rò, Lo di - fen - de - rò, con co - rag - gio
rò.
D A C♯m
19
so - ster - rò la Sua ve - ri - tà. So che se di - mo - stre - rò d'a - ver fe - de_in
F♯m D A
22
al Coda
Lui, mi da - rà con - for - to e mi mo - stre - rà la vi - a. Mo - stre - rà la
C♯m F♯m D

25
1.
2.
via.
via at-tra - ver-so_il__ de-ser - to e at-tra-ver - so_il ma-
25
A
E
F♯m
28
re.____ Se_è ciò che Lui vuo - le io Lo____ se - gui - rò.__
28
E7
A
30
__ Gli_ob-be - di - rò____ in o - gni co - sa per-ché la____ ter - ra pro-mes -
30
D
E
32
sa mi ac-co - glie - rà. Io an-drò e fa - rò, Lo di-fen-de -
32
Bm7
D
E
A

D.S. al Coda
36
rò, il mon - do Lo rin - ne - gò, io L'ac - co - glie - rò. So che se di -
C♯m
F♯m
D
CODA
39
via. Mo - stre - rà la via.
A
C♯m
F♯m
42
O - vun - que io an - drò,
D
A
44
da so - lo non sa - rò, so che il Si - gno - re è al mio fian - co.
C♯m
F♯m
D

Andate e fate confidando in Dio

Presidente Henry B. Eyring
Secondo consigliere della Prima Presidenza

Il giovane Nefi, nel Libro di Mormon, risveglia in noi il desiderio di sviluppare fiducia nel Signore per obbedire ai Suoi comandamenti. Nefi affrontò il pericolo e la possibile morte quando pronunciò queste parole fiduciose che possiamo e dobbiamo sentire fermamente nel nostro cuore: "Andrò e farò le cose che il Signore ha comandato, poiché so che il Signore non dà alcun comandamento ai figlioli degli uomini senza preparare loro una via affinché possano compiere quello che egli comanda loro" (1 Nefi 3:7).

Tale fiducia deriva dal conoscere Dio. Più di qualsiasi altro popolo sulla terra, grazie ai gloriosi eventi della restaurazione del Vangelo, abbiamo provato gratitudine per ciò che Dio ha rivelato su se stesso: che avremmo potuto fidarci di Lui.

Per me tutto ebbe inizio nel 1820 con un ragazzo nel bosco di una fattoria nello stato di New York. Il giovane, Joseph Smith jr., si diresse verso un luogo appartato e si inginocchiò per pregare con completa fiducia nel fatto che Dio avrebbe risposto. Ogni volta che leggo questo resoconto, la mia fiducia in Dio e nei Suoi servitori cresce:

"Vidi esattamente sopra la mia testa una colonna di luce più brillante del sole, che discese gradualmente fino a che cadde su di me. [...]

Quando la luce stette su di me, io vidi due Personaggi il cui splendore e la cui gloria sfidano ogni descrizione, ritti sopra di me nell'aria. Uno di essi mi parlò, chiamandomi per nome, e disse indicando l'altro: *Questo è il mio Figlio diletto. Ascoltalo!"* (Joseph Smith – Storia 1:16–17).

Il Padre ci ha rivelato che Egli vive, che Gesù Cristo è il Suo Figlio diletto e che ci ha amato abbastanza da mandarci quel Figlio a salvarci. E poiché ho una testimonianza del fatto che Egli chiamò quel ragazzo quale profeta, confido nei Suoi attuali apostoli e profeti e in coloro che essi chiamano a servire Dio.

Dimostrate la vostra fiducia in Dio quando ascoltate con l'intento di imparare e di pentirvi e poi andate e fate qualsiasi cosa Egli richieda. Se confidate abbastanza in Dio da cercare i Suoi messaggi di incoraggiamento, di correzione e di guida nelle parole dei Suoi servitori, voi li troverete. E se poi andrete e farete ciò che Egli vuole che facciate, il vostro potere di confidare in Lui crescerà e, col tempo, sarete ricolmi di gratitudine nello scoprire che Egli è giunto a confidare in voi. ■

Tratto da un discorso tenuto alla conferenza generale di ottobre 2010.

andrò e farò

"E avvenne che io, Nefi, dissi a mio padre: Andrò e farò le cose che il Signore ha comandato, poiché so che il Signore non dà alcun comandamento ai figlioli degli uomini senza preparare loro una via affinché possano compiere quello che egli comanda loro".

1 NEFI 3:7

CHIESA DI
GESÙ CRISTO
DEI SANTI
DEGLI ULTIMI GIORNI

ChurchofJesusChrist.org/youth

GIOVANI ADULTI

SIETE PRONTI PER UN NUOVO INIZIO?

I giovani adulti raccontano come si sono pentiti e rivolti al Salvatore.

42

GIOVANI

TEMA PER I GIOVANI 2020

56, 60, 64

GENITORI

USATE QUESTA TABELLA DEL LIBRO DI MORMON DURANTE LA LETTURA DI QUEST'ANNO!

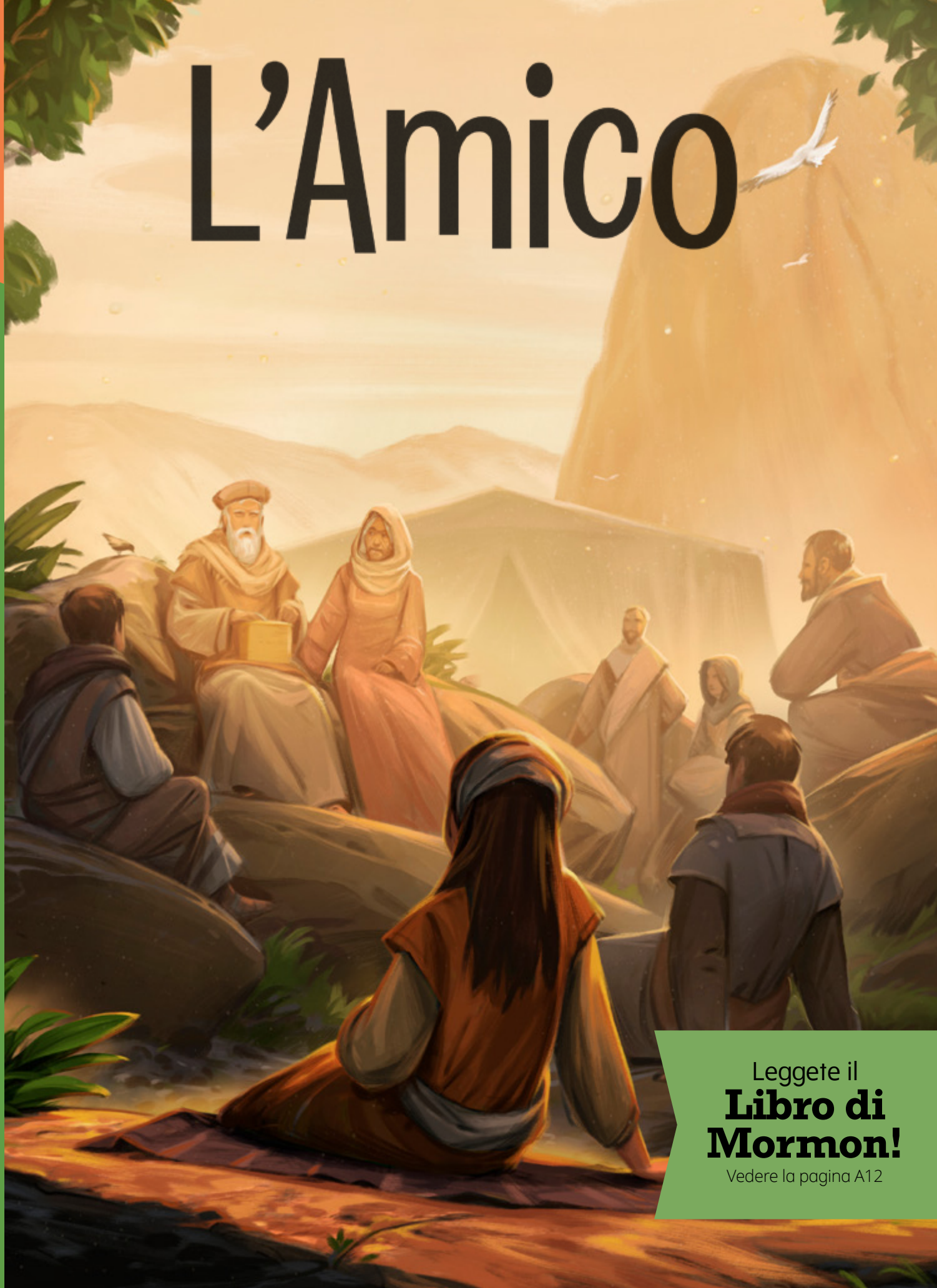
A12

4 021671 61160 8
ITALIAN

CHIESA DI
GESÙ CRISTO
DEI SANTI
DEGLI ULTIMI GIORNI

Gennaio 2020

L'Amico



La sezione della *Liahona* per i bambini pubblicata dalla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni

Leggete il
Libro di Mormon!
Vedere la pagina A12

Presidente Russell M. Nelson

Il prezioso Libro di Mormon

ILLUSTRAZIONI DI STEVE JAMES

Quanto vale per voi il Libro di Mormon? Se vi fossero offerti diamanti e rubini o il Libro di Mormon, che cosa scegliereste? Il Libro di Mormon è veramente la parola di Dio. Insegna a conoscere Gesù Cristo.

Vi invito a leggere il Libro di Mormon ogni giorno. Pregate e pensate a quello che state imparando.

Se lo farete, vi prometto che:

- **Vi sentirete più vicini al Salvatore.**
- **Farete scelte migliori — ogni giorno.**
- **Il Padre Celeste vi aiuterà e vi ispirerà.**
- **Riuscirete a vincere le tentazioni.**
- **Vi conforterà, vi renderà più forti e vi rallegrerà.**
- **Inizieranno a verificarsi cambiamenti e miracoli!**

Adattamento de "La partecipazione delle sorelle al raduno di Israele", Liahona, *novembre 2018, 68–70 e de "Il Libro di Mormon: come sarebbe la vostra vita senza?",* Liahona, *novembre 2017, 60–63.*

In che modo il Libro di Mormon è prezioso per voi?

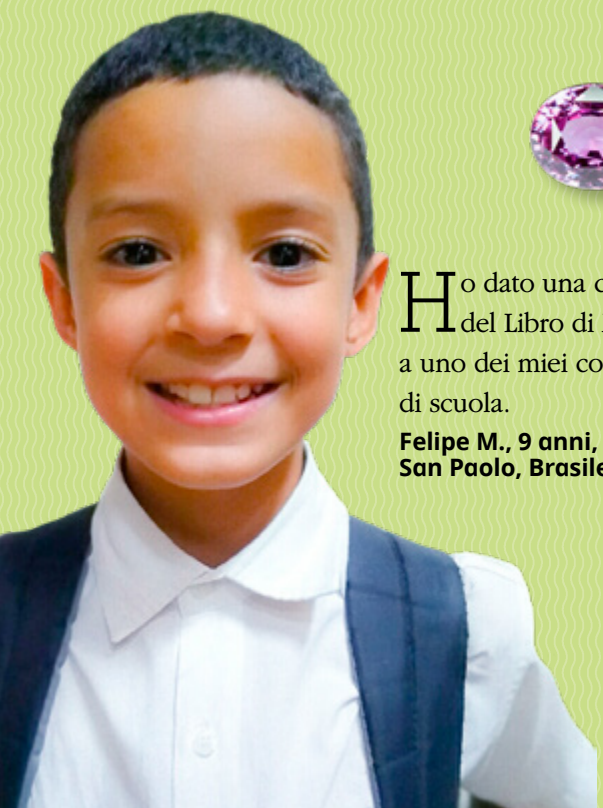
Quest'anno raccoglieremo storie, foto e disegni sul prezioso Libro di Mormon. Li esporremo e ne pubblicheremo alcuni sulla rivista!

Ari K., 9 anni, Nuevo León, Messico

Quando ho imparato a leggere, mia madre mi ha dato un Libro di Mormon e mi ha chiesto di leggerlo per prepararmi per il mio battesimo. Da allora, lo leggo ogni giorno. La mia storia preferita è quella in cui Lehi trova la Liahona.

Keyla S., 7 anni, Città del Messico, Messico

"L'albero della vita", Russell K., 8 anni, North Carolina, USA



Ho dato una copia del Libro di Mormon a uno dei miei compagni di scuola.

Felipe M., 9 anni, San Paolo, Brasile

INVIATECI I VOSTRI LAVORI O LE VOSTRE ESPERIENZE!

1. Fate un disegno o scattate una foto del Libro di Mormon oppure scrivete qualcosa su di esso.
2. Inviatecelo. Guardate sulla quarta di copertina per sapere come fare.
3. Controllate *L'Amico* ogni mese per vedere in che modo i bambini stanno seguendo l'invito del presidente Nelson a leggere il Libro di Mormon.

Batbayar e il libro

Richard M. Romney
Riviste della Chiesa
(Racconto basato su una storia vera)

Era un giorno di vento in Mongolia. Batbayar, un bambino di nove anni, stava tornando a casa a piedi dalla fermata dell'autobus dopo la scuola. Si strinse più forte nel cappotto a causa del vento. Per fortuna non era lontano da casa dei suoi nonni, dove abitava.

"Ciao!", disse Batbayar entrando.

"Bentornato a casa", rispose la nonna. "Ho fatto qualche *khuushuur* per merenda".

"Grazie!". Batbayar afferrò uno dei ravioli di carne caldi e speziati.

"Aspetta! Non mangiare fino a quando non arrivano le sorelle missionarie", disse il nonno. "Arriveranno a minuti".

A Batbayar piaceva che le sorelle missionarie della chiesa della nonna e del nonno venissero a trovarli. Gli insegnavano sempre tante cose. Ma c'era solo un problema.

"Mi chiederanno di nuovo di leggere il Libro di Mormon?", chiese Batbayar. "Per me leggere è difficile".

La nonna rispose: "Ecco perché oggi porteranno un altro libro".

"Che libro?", chiese Batbayar.

"Vedrai", disse il nonno.

Le sorelle missionarie arrivarono poco dopo. Mangiarono insieme i deliziosi ravioli di carne della nonna. Poi Batbayar disse: "La nonna dice che mi avete portato un libro".

La sorella Heitz rispose: "Penso che questo libro ti piacerà. Ci sono tantissime figure".

Batbayar guardò la copertina. C'era scritto *Storie del Libro di Mormon*. In copertina c'erano disegnate delle persone che costruivano una nave.

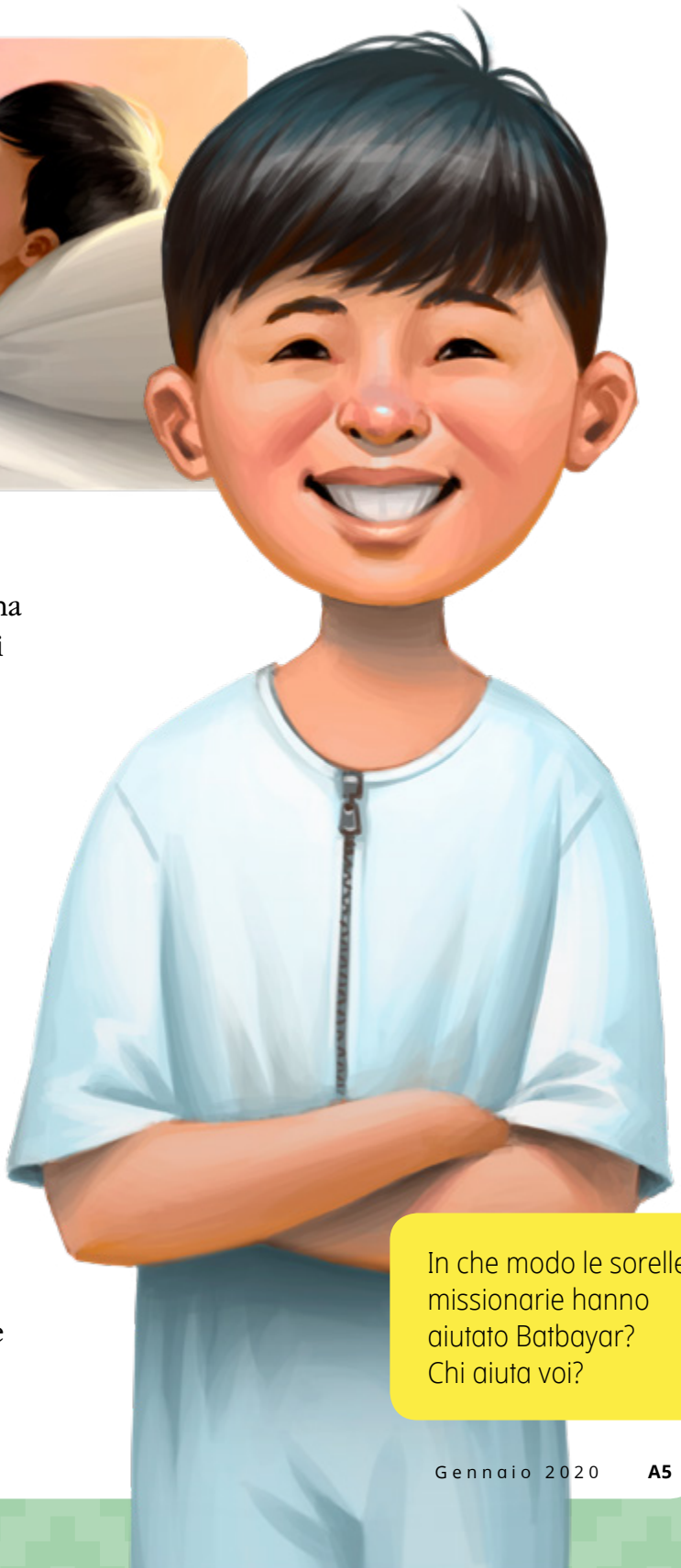
"Ricordo questa storia", disse Batbayar. "Quest'uomo non sapeva come si costruisce una nave. Così si è messo a pregare. E Dio lo ha aiutato".

"Esatto", disse la sorella Enkhtuya. "Proverai a leggere questo libro? Poi potrai pregare per sapere se quello che insegna è vero".

"Lo farò", promise Batbayar.

Quella sera lesse il libro con le figure. Lesse la storia della nave. Poi pregò. Si addormentò pensando all'uomo che costruì la nave e al modo in cui Dio lo aiutò.

con le figure



Da quel momento in poi, Batbayar lesse una storia tutte le sere. Poi pregava. E ogni sera si addormentava pensando a quello che aveva letto.

Quando le sorelle missionarie ritornarono, insegnarono a Batbayar altre cose su Gesù Cristo. Batbayar imparò chi erano i profeti. Imparò i comandamenti di Dio. Continuò ad andare in chiesa con la nonna e con il nonno. E continuò a leggere e a pregare.

Un giorno Batbayar aveva una cosa importante da dire ai suoi nonni. "Quando leggo le storie del libro con le figure, il mio cuore è felice", disse. "Quando prego, sento che sono vere. Penso che dovrei essere battezzato".

Oggi, Batbayar è membro della Chiesa. Ha imparato a leggere sempre meglio. E legge ancora il Libro di Mormon ogni sera! ●

In che modo le sorelle missionarie hanno aiutato Batbayar? Chi aiuta voi?

ILLUSTRAZIONI DI KEVIN KEELE

Ciao dalla Mongolia!

Siamo Margo e Paolo.

Stiamo viaggiando intorno al mondo per imparare a conoscere i figli di Dio. Vieni con noi a visitare la Mongolia!

In Mongolia ci sono circa 3 milioni di persone e circa 12.000 membri della Chiesa. Che cosa notate in questa fotografia che assomiglia alla vostra famiglia? Che cosa c'è di diverso?

La **Mongolia** si trova in Asia, tra la Cina e la Russia.

In Mongolia ci sono più cavalli che persone! Nei festival della Mongolia ci sono corse di cavalli, si tira con l'arco, si fa la lotta, si balla e si mangiano cibi deliziosi.

Questo è il *Mopmohpi Hom,* il Libro di Mormon.

In Mongolia molte famiglie vivono nella capitale, Ulan Bator.

Altre famiglie vivono nelle campagne. Abitano in tende che si chiamano *gers* e allevano animali come gli yak, i cavalli e i cammelli.

Gli yak assomigliano alle mucche, solo che hanno più peli!

Vi presentiamo alcuni dei nostri amici della Mongolia!

So che Gesù Cristo è il Figlio di Dio, so che mi ama e che ama tutti i bambini del mondo. Mi piace andare in chiesa e alla Primaria perché, quando ci vado, posso imparare a conoscere Gesù.

Bilegt, 7 anni

So che abbiamo un profeta vivente, il presidente Russell M. Nelson. Ci insegna cose vere.

Gerelchimeg, 4 anni

Venite dalla Mongolia? Scriveteci! Ci piacerebbe che lo faceste!

ILLUSTRAZIONI DI KATIE MCDEE

Sorella Joy D. Jones
Presidentessa generale della Primaria

Un po' migliore ogni giorno

Quando ero piccola suonavo il violino. Volevo che producesse un bel suono. Volevo suonare per i miei genitori e volevo che dicessero: "O, Joy, che meraviglia!". Ma non produceva un bel suono. Strideva!

A volte, quando non mi esercitavo, la mia insegnante diceva: "Joy, ti sei esercitata questa settimana?". Mi faceva venire voglia di esercitarmi per poter essere migliore la settimana dopo.

Ripensandoci, suonare il violino era una bella esperienza perché era difficile. Anche se non sempre mi piaceva esercitarmi, ho imparato molto fissando l'obiettivo di farlo un po' ogni giorno.

Questo è quello che spero facciate. Cercate di migliorare un po' ogni giorno. Il Padre Celeste non si aspetta che riusciate a fare tutto in una volta. Vivere vuol dire imparare e progredire un po' alla volta. Egli desidera che continuiate a provare. E vuole che siate felici di progredire!

A volte siamo duri con noi stessi. Pensiamo: "Ho fallito. Non ci riesco", e poi ci arrendiamo. Ma il Salvatore ci dice: "Continuate. Io sono qui per aiutarvi!". Grazie a Gesù Cristo, non dovremo farcela da soli. Possiamo alzarci e riprovare con il Suo aiuto. Questo è il succo della vita.

Se ci fosse una cosa che vorrei che sapeste nel cuore, sarebbe che il Padre Celeste vi ama. Forse affronterete situazioni difficili, ma voi siete stati preparati per venire sulla terra in questa epoca. Continuate semplicemente a provare e a condividere la vostra luce. Il Padre Celeste vi benedirà e vi guiderà se seguirete il sentiero delle alleanze. ●

La Chiesa ha una nuova *Guida per i bambini* dai sette anni in su. Può aiutarvi a imparare e a progredire!

ILLUSTRAZIONI DI JENNIFER BRICKING

Progredire come Gesù

Potete utilizzare il nuovo *Sviluppo personale – Guida per i bambini* perché vi aiuti a progredire nei modi in cui ha progredito Gesù quando aveva la vostra età. È anche un modo divertente per provare nuove cose!

Ambito spirituale

Gesù è cresciuto "in grazia dinanzi a Dio".

Ambito sociale

Gesù è cresciuto "in grazia dinanzi […] agli uomini".

Ambito fisico

Gesù è cresciuto in "statura".

Ambito intellettivo

Gesù è cresciuto in "sapienza".

ILLUSTRAZIONI DI BRAD CLARK

"E Gesù cresceva in sapienza e in statura, e in grazia dinanzi a Dio e agli uomini" (Luca 2:52).

Chiedere scusa

Minchan K., 11 anni, Gyeonggi, Corea del Sud

Un giorno, a scuola, alcuni dei miei compagni di classe stavano prendendo in giro un altro studente insultandolo. Sembrava divertente, così mi sono unito a loro. L'ho preso in giro con i miei amici per qualche settimana.

Diverse settimane dopo, quel bambino mi ha detto come si sentiva. Le nostre parole lo ferivano anche se faceva finta che non gli importasse del fatto che lo prendessimo in giro. Mi ha detto che piangeva ogni notte. Quando me l'ha detto, mi sono quasi messo a piangere. Volevo aiutarlo e ho deciso di scusarmi per quello che gli avevo detto.

Il giorno dopo, mi sono avvicinato e gli ho messo un braccio intorno alle spalle. Ho detto: "Mi dispiace davvero di averti preso in giro". Ha annuito alle mie parole e gli occhi gli si sono riempiti di lacrime. Ma gli altri bambini hanno continuato a prenderlo in giro. Poi mi sono ricordato di quello che avevo imparato alla Primaria: di scegliere il giusto.

Ho detto con coraggio ai miei amici: "Smettete di prenderlo in giro! Sapete quanto è stato difficile per lui tutto questo? Scusatevi per quello che avete fatto e diventate suoi amici".

Ma non sarebbero cambiati tanto facilmente. Al contrario, si sono arrabbiati con me e hanno detto: "Che ti succede all'improvviso? Anche tu lo prendevi in giro!".

Mi sentivo ancora male per quello che avevo fatto. Così ho detto: "Gli ho già chiesto scusa. Voglio che capiate come si sente e che anche voi la smettiate di prenderlo in giro".

Uno di loro si è scusato, e tutti e tre siamo diventati buoni amici. Qualche bambino lo prende ancora in giro, ma lui si sente meglio perché ha noi. Sceglierò il giusto aiutando un amico nel bisogno. ●

LA SFIDA DELLA GENTILEZZA

Se vedete un nuovo arrivo a scuola o alla Primaria, sorridete e salutatelo.

8 idee per leggere il Libro di Mormon

1. Trova un compagno o una compagna di lettura con cui leggerlo insieme.
2. Evidenzia i versetti che parlano di Gesù Cristo.
3. Disegna le tue scene preferite e mandacene una foto! Vedere la pagina A3).
4. Leggi il volume illustrato *"Le storie del Libro di Mormon"*.
5. Colora il disegno a pagina A12 seguendo la tabella di lettura.
6. Ascolta le Scritture nell'applicazione Biblioteca evangelica.
7. Recita le tue storie preferite.
8. Guarda i video sul Libro di Mormon online.

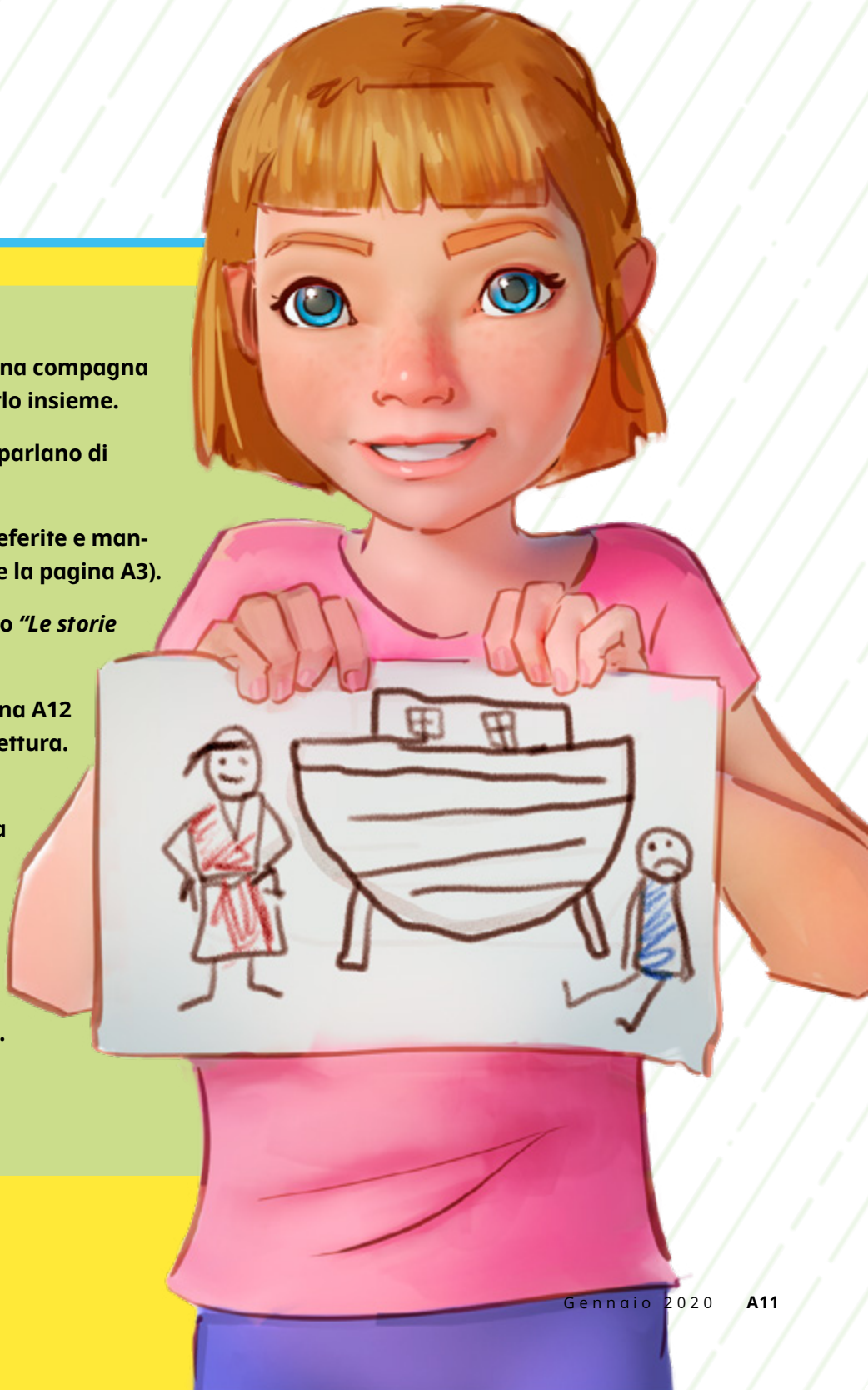
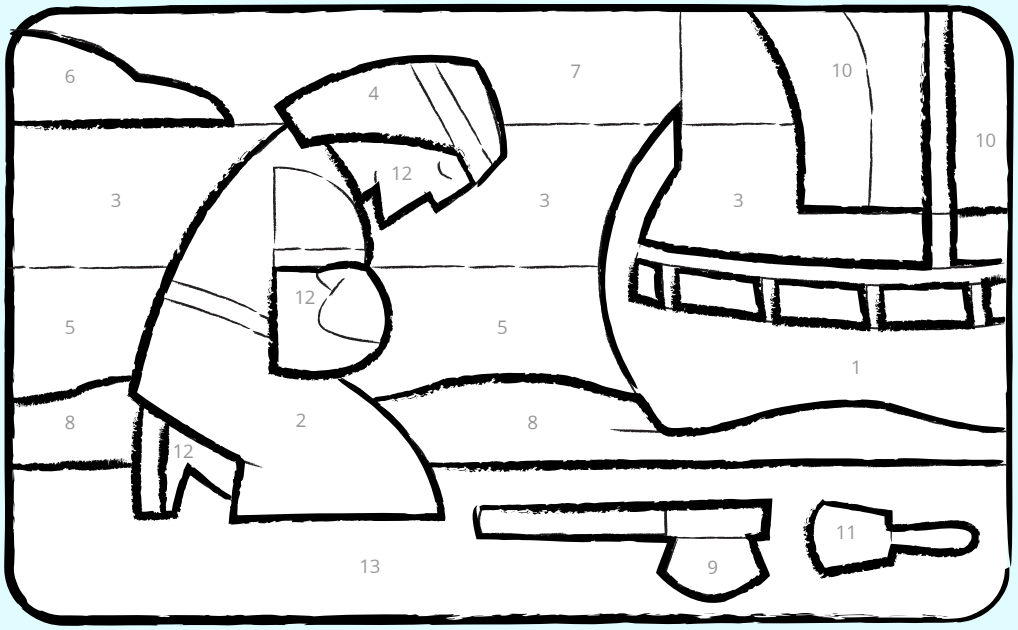


ILLUSTRAZIONE DI STEVEN JAMES

Quest'anno puoi seguire le lezioni di *Vieni e seguitami* leggendo i versetti di ogni settimana riportati nella pagina A14. Poi colora gli spazi corrispondenti in queste pagine. Leggendo il Libro di Mormon, la tua testimonianza di Gesù Cristo si rafforzerà!



Posso leggere il

ILLUSTRAZIONI DI NASAN HARDCASTLE

Libro di Mormon

Tabella di lettura del Libro di Mormon

Questi versetti corrispondono alle lezioni di *Vieni e seguitami* per ogni settimana del 2020.

1. Introduzione al Libro di Mormon, paragrafi 1, 8–9
2. 1 Nefi 3:7; 4:1, 4–8, 17, 38
3. 1 Nefi 8:10–12, 19–22
4. 1 Nefi 11:1–6, 24–27
5. 1 Nefi 16:18–20, 23–24, 28–31
6. 2 Nefi 2:25–28
7. 2 Nefi 9:49–52
8. 2 Nefi 25:23, 26, 29
9. 2 Nefi 27:23–26
10. 2 Nefi 31:4–12, 20
11. Giacobbe 4:6–8, 12–13
12. Giacobbe 5:71–75
13. Enos 1:3–12
14. 2 Nefi 9:6–8, 11
15. Alma 7:11–13
16. Mosia 2:5–7, 17–19
17. Mosia 4:9–12
18. Mosia 8:16–18
19. Mosia 13:1–5
20. Mosia 18:1, 8–16
21. Mosia 27:23–26
22. Alma 2:27–31
23. Alma 5:14–16
24. Alma 8:14–22
25. Alma 14:26–28
26. Alma 19:16–17, 28–30
27. Alma 26:12–16
28. Alma 31:31–38
29. Alma 32:26–31
30. Alma 37:6–7, 33–37
31. Alma 40: 9, 23–25
32. Alma 46:12–15
33. Alma 56:44–48, 56
34. Helaman 5:12–14
35. Helaman 10:2–7
36. Helaman 13:2–3; 14:2–8
37. 3 Nefi 1:8–15
38. 3 Nefi 11:8–17
39. 3 Nefi 12:13–16
40. 3 Nefi 17:6–10, 20–24
41. 3 Nefi 19:25–28
42. 3 Nefi 20:3–9
43. 3 Nefi 27:3–10
44. Mormon 1:2–5
45. Mormon 9:21–25
46. Ether 3:4–14
47. Ether 6:3–9, 12
48. Ether 12:27–29
49. Moroni 4:1–3; 5:1–2
50. Moroni 7:45–48
51. Moroni 10:3–6, 32
52. 1 Nefi 11:16–23

Il Libro di Mormon parla di Gesù

© 2020 Nathan Howe. Tutti i diritti riservati.
Il presente inno può essere riprodotto per uso occasionale, non a scopo di lucro, in chiesa o in famiglia.
Questo avviso deve essere riportato su ogni copia.

Figure del Libro di Mormon da ritagliare

Ritaglia questi disegni per rappresentare le storie della famiglia di Lehi e Saria. Puoi disegnare e aggiungere altri oggetti e personaggi — come le sorelle e i fratelli più piccoli di Nefi!

Nefi ottiene le tavole di bronzo: 1 Nefi 4

Lehi riceve la Liahona: 1 Nefi 16:9–11, 16

Nefi rompe il suo arco: 1 Nefi 16:17–24, 30–31

Nefi costruisce una nave: 1 Nefi 17:7–11, 16–18, 52–55

Nefi

Saria

Lehi

Sam

Laman

Lemuele

ILLUSTRAZIONI DI SIMINI BLOCKER

Mi piace imparare dalle Scritture quando sono in chiesa. Ma come posso studiare a casa se la mia famiglia non legge le Scritture?

– Cercatore di Salisburgo

Caro cercatore,

anche se la tua famiglia non studia le Scritture, ricordati che tu puoi farlo! Fai del tuo meglio per leggere per conto tuo, anche se si tratta di qualche versetto ogni giorno. Potresti cominciare dalla tabella di lettura alle pagine A12–A14. Leggi qualche altra idea a pagina A11!

Sia che tu legga le Scritture con gli altri o per conto tuo, lo Spirito Santo è con te.

Non sei solo!

L'Amico

P.S. Ecco un segnalibro per te! Ritaglialo, piegalo e incollalo.

"Qualcosa di **POSSENTE** accade quando un figlio di Dio cerca di sapere qualcosa in più di Lui e del Suo Figlio diletto. Da nessuna parte queste verità sono insegnate con più chiarezza e potere di quanto lo sono nel **LIBRO DI MORMON**".

Presidente Russell M. Nelson, "Il Libro di Mormon: come sarebbe la vostra vita senza?", conferenza generale di ottobre 2017.

I MIEI VERSETTI PREFERITI

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

ILLUSTRAZIONI DI C. B. CANGA

L'abbraccio più bello!

Lori Foote
(Racconto basato su una storia vera)

Ellie adora gli abbracci. Gli abbracci del papà. Gli abbracci della nonna e del nonno. Gli abbracci della mamma. Gli abbracci le fanno provare un senso di calore. La fanno sentire al sicuro. E felice.

Ecco perché Ellie abbracciò la mamma in chiesa. Adorava sedersi in braccio alla mamma. La mamma la teneva sempre stretta.

Poi la riunione sacramentale finì. Era il momento di andare alla Primaria. Ellie

adorava la Primaria. Ora era una bimba grande. Aveva tre anni! Aveva persino la sua copia delle Scritture!

Ma oggi Ellie voleva soltanto continuare ad abbracciare la mamma per sempre.

La mamma accompagnò Ellie lungo il corridoio. Nella stanza della Primaria, la mamma fece accomodare Ellie su una sedia.

“Posso venire con te?”, chiese Ellie.

“No”, disse la mamma. Il suo tono era gentile. “Devi stare nella tua classe”, disse. “E io devo stare nella mia”.

La mamma baciò Ellie sulla guancia. Poi uscì dalla stanza.

Ellie sentiva le guance bagnate dalle lacrime.

Pensava alla mamma che la teneva in braccio. La mamma la teneva sempre in braccio quando leggevano il Libro di Mormon. Di solito leggevano insieme alla famiglia. Ma a volte Ellie e la mamma leggevano da sole.

Ellie alzò il Libro di Mormon. Dentro c’era un’immagine di Gesù.

Ellie chiuse il libro e lo abbracciò. Le sembrò di abbracciare Gesù. Provava un senso di calore. Si sentiva al sicuro. E felice. Era stato l’abbraccio più bello della sua vita! ●

L’autrice vive nello Utah, USA.

Che cosa ha aiutato Ellie a sentirsi meglio quando era triste?

ILLUSTRAZIONI DI ELISE BLACK

Nefi ottiene le tavole di bronzo

La famiglia di Lehi e Saria era in viaggio verso la terra promessa. Dio disse a Lehi di rimandare i suoi figli a Gerusalemme a prendere le Scritture. Erano scritte su tavole di metallo.

Laman e Lemuele dissero che sarebbe stato troppo difficile. Nefi, però, disse che sarebbe andato e avrebbe fatto ciò che Dio aveva comandato. Sam seguì l'esempio di Nefi.

Lo Spirito disse a Nefi come fare per ottenere le tavole di bronzo da un uomo cattivo che si chiamava Labano.

Nefi e i suoi fratelli riportarono le tavole di bronzo alla loro famiglia. Lehi e Saria erano talmente felici! Studiarono le Scritture incise sulle tavole. Impararono di più sui comandamenti di Dio.

ILLUSTRAZIONI DI APRYL STOTT

Posso aiutare la mia famiglia a studiare le Scritture. Posso avere il coraggio di Nefi e “andare e fare” quello che Dio comanda! ●

Leggete questa storia in 1 Nefi 3–5.

La famiglia di Lehi studiava le Scritture

ILLUSTRAZIONE DI APRYL STOTT

Qual è la tua storia preferita nelle Scritture?

CHIESA DI
GESÙ CRISTO
DEI SANTI
DEGLI ULTIMI GIORNI

Cari genitori,

siamo felici di cominciare un nuovo anno con voi! Studieremo insieme il Libro di Mormon. Quali sono le storie del Libro di Mormon che piacciono alla vostra famiglia? Aiutate i vostri figli a disegnarne una e a mandarcela (vedere la pagina A3). Pubblicheremo alcuni di questi disegni nella rivista di quest'anno! Ecco alcune altre pagine sul Libro di Mormon in questo numero:

- Un messaggio del profeta (pagina A2)
- Una tabella di lettura (pagine A12–A14)
- Un'attività basata su una storia delle Scritture (pagina A16)
- Una storia sulla famiglia di Lehi e Saria (pagine A20–A23)
- Una storia su un bambino che trova un nuovo modo per leggere il Libro di Mormon (pagine A4–A5)

Buon Anno Nuovo!
L'Amico

COME INVIARE ALLA *LIAHONA* I LAVORI ARTISTICI O LE ESPERIENZE DEI VOSTRI FIGLI

Andate su liahona.ChurchofJesusChrist.org e cliccate "Invia qualcosa di tuo" oppure spediteci tutto via e-mail all'indirizzo liahona@ChurchofJesusChrist.org insieme al nome, all'età e alla città di residenza di vostro figlio o figlia, e alla seguente dichiarazione di consenso: "Il/La sottoscritto/a, [inserite il vostro nome], autorizza la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni a utilizzare il materiale inviato dal proprio figlio nelle riviste della Chiesa, nei siti e nelle piattaforme di social media della Chiesa ed eventualmente nei rapporti, nei prodotti cartacei, nei video, nelle pubblicazioni e nel materiale per gli addestramenti". Non vediamo l'ora di ricevere qualcosa da voi!!

Trova la Liahona nascosta all'interno!

SOMMARIO

A2 Dalla Prima Presidenza: Il prezioso Libro di Mormon
A4 Batbayar e il libro con le figure
A6 Ciao dalla Mongolia!
A8 Un po' migliore ogni giorno
A9 Progredire come Gesù
A10 La gentilezza è importante: Chiedere scusa
A11 8 idee per leggere il Libro di Mormon
A12 Posso leggere il Libro di Mormon
A15 Musica: Il Libro di Mormon parla di Gesù
A16 Cose divertenti: Figure del Libro di Mormon da ritagliare
A17 A che cosa stai pensando?
A18 L'abbraccio più bello!
A20 Storie delle Scritture: Nefi ottiene le tavole di bronzo
A23 Pagina da colorare: La famiglia di Lehi studiava le Scritture

SULLA COPERTINA DE *L'AMICO*
Illustrazione di Andrew Bosley

© 2020 INTELLECTUAL RESERVE, INC. TUTTI I DIRITTI RISERVATI

ITALIAN
4 021671 61608